



TORINO
IL ROTARY CLUB
TORINO NORD
OVEST FESTEGGIA
CINQUANT'ANNI
DI ATTIVITÀ

Carena a pagina 5

NOVARA
EDILIZIA SCOLASTICA,
PNRR: TERMINATI
DIECI CANTIERI
DEL PIANO
PROVINCIALE

Servizio a pagina 9

CUNEO
LA CASTAGNA IGP
E LA FIERA
DEL MARRONE
PROTAGONISTE
A NEW YORK

Servizio a pagina 7

GENOVA
LEGA ALL'ATTACCO:
«IL COMUNE
NON VUOLE LIBERARE
LE DONNE
DAL BURQA»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2026

Anno XII numero 155

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

LA BATTAGLIA DEI COMMERCianti

«I SALDI DOVREBBERO COMINCIARE AD AGOSTO»

Fismo Confesercenti lancia una petizione nazionale per ritardare l'avvio delle svendite stagionali che in Liguria, come in altre regioni, inizieranno sabato. «Persi 17mila posti di lavoro in 6 anni, il settore soffre»

PRINCIPATO DI MONACO

La mostra sulle nozze
di Grace Kelly e Ranieri III

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Aumentare il verde
per combattere il caldo

Servizio a pagina 10



■ Sabato 4 luglio, in Liguria come nella gran parte d'Italia, scatteranno i saldi estivi che proseguiranno, come da regolamento, per 45 giorni, fino al 17 agosto. Date che Fismo Confesercenti contesta ormai da anni, poiché vanno a snaturare il senso per il quale i saldi erano nati, che era quello di svuotare

le rimanenze di magazzino al termine, e non all'inizio, della stagione. Il settore tra il 2019 e il 2025 ha visto chiudere oltre 18mila negozi di abbigliamento e calzature in tutto il paese, con un calo del 13,5% e circa 17mila posti di lavoro persi.

Servizio a pagina 11

Monte di Portofino

Salvata capra bloccata su scoglio da giorni
Un'operazione complessa ha consentito di salvare l'animale



LE IMMAGINI Prima e dopo il salvataggio della capra

Il Nucleo di Vigilanza Faunistico Ambientale regionale, insieme ai guardie parco, ai veterinari dell'Asl3, ai tecnici dell'Area Marina Protetta e alla divisione ambiente di TLM Nautica, ha tratto in salvo la capra che, da diversi giorni, era rimasta bloccata su uno scoglio vicino alla Grotta dell'Eremita, non lontano da Cala dell'Oro, nel Parco di Portofino. Le operazioni, molto complesse per le caratteristiche del luogo, hanno richiesto lo sbarco del personale sullo scoglio, la cattura dell'animale mediante tele-narcosi e il trasporto a bordo del mezzo dell'Area Marina Protetta. La capra è stata poi trasferita sul Monte di Portofino, dove è stata monitorata fino al completo risveglio e infine rimessa in libertà.

ANNIVERSARIO GUARDIA DI FINANZA

Giovani Azzurri alla festa
delle Fiamme Gialle ad Asti



Elia Puccio

■ La caserma «Finanziere Aldo Zappa» di via Secondo Arò ad Asti ha ospitato la celebrazione del 252esimo anniversario della fondazione della Guardia di Finanza.

Una giornata solenne, aperta dall'alzabandiera e dalla deposizione di una corona d'alloro alla targa dedicata ai finanzieri del Primo Battaglione Mobilitato caduti a Cefalonia e Corfù, alla presenza del prefetto Claudio Ventrice, dei rappresentanti dell'autorità giudiziaria e delle principali istituzioni provinciali. I Reparti di Asti e Cannelli hanno eseguito 3.105 interventi operativi e 214 indagini, con 122 persone denunciate all'Autorità Giudiziaria e 8 arrestate, a contrasto degli illeciti economico-finanziari e delle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

Alla cerimonia hanno partecipato anche Tommy Rolando e Claudio Icardi, esponenti del movimento giovanile di Forza Italia, accompagnati dalla consigliera regionale Debora Biglia: una vicinanza del mondo politico giovanile alle istituzioni che sono impegnate ogni giorno nella difesa della legalità e del sistema economico.

«Essere presenti in una giornata dedicata ai valori dello Stato e della legalità significa riconoscere l'importanza di chi ogni giorno lavora per proteggere cittadini, imprese e risorse pubbliche», è il messaggio che arriva dai giovani di Forza Italia.

IL GIOVANE DI ALBENGA È STATO DUE ANNI AL DON GNOCCHI DELLA SPEZIA

Tetraplegico dopo un pugno: Paolo Sarullo esce dalla riabilitazione sulle sue gambe

■ Paolo Sarullo, il ragazzo di Albenga che nel 2024 rimase tetraplegico a causa di un'aggressione di un gruppo di coetanei che voleva rubargli il monopattino, è stato dimesso dal polo riabilitativo Don Gnocchi della Spezia dopo un lungo periodo di degenza tornando in piedi con il sostegno dello staff sanitario, una tappa fondamentale nel suo percorso di recupero con l'obiettivo di tornare gradualmente a camminare. Il suo caso scosse l'Italia intera e nacque l'associazione «Uniti per Paolo»: inoltre all'ultimo Festival di Sanremo Carlo Conti lo intervistò e raccontò la sua storia per sensibilizzare i giovani su quanto accaduto per un atto di violenza senza senso. Due anni fa fuori da una discoteca sul lungomare di Albenga Paolo infatti fu circondato e aggredito da un gruppo di ragazzi che volevano rubargli il monopattino, rischio

di morire a causa di un pugno. Affrontò tre mesi di coma e un intervento chirurgico all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona) lo salvò, ma quando si riprese non si muoveva più. «Quando siamo arrivati qui eravamo disperati, invece ora mi state restituendo Paolo che si muove, parla e mi chiama mamma - dice Miranda, la mamma di Paolo, al personale del Don Gnocchi - Voglio ringraziare tutti voi per la professionalità, la disponibilità e l'affetto. Siete la mia famiglia e mi mancherete. Vi prometto che ci rivedremo per fare tante altre cose belle insieme». «Ci mancherai anche tu Miranda, come ci mancherà Paolo con i suoi sorrisi e la sua grande forza - risponde lo staff via social -. Oggi vi lasciamo andare con qualche lacrima, con la gioia nel cuore per i progressi di Paolo e con la promessa di rivederci presto».

L'allerta

Avvistata in mare a Quinto
l'alga Ostreopsis Ovata

■ In seguito ai monitoraggi effettuati da Arpal, è stata rilevata una significativa fioritura dell'alga Ostreopsis Ovata nelle acque marine, favorita dalle attuali condizioni meteorologiche. In particolare, è stata attivata la fase di allerta per l'area individuata come «Area n. 8 - Stazione di monitoraggio Genova Quinto Bagnara». L'area n. 7, «Stazione di monitoraggio Genova Mulino di Crevari» rientra invece nella fase di routine. Si segnala che,

in presenza di fioritura dell'alga Ostreopsis Ovata, possono verificarsi effetti temporanei e reversibili sull'uomo, principalmente a carico delle prime vie respiratorie, dovuti al contatto con l'acqua di mare o all'inalazione dell'aerosol marino (particelle sollevate da vento e spruzzi). Si raccomanda pertanto prudenza nella frequentazione delle zone interessate, soprattutto in giornate ventose o con mare agitato.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Marco Cortese

■ L'edilizia torinese guarda oltre il Piano nazionale di ripresa e resilienza con un misto di fiducia e preoccupazione. Se negli ultimi anni il Pnrr ha rappresentato il principale motore degli investimenti pubblici, sostenendo occupazione, innovazione e apertura di cantieri, il rischio che ora preoccupa le imprese è quello di un brusco rallentamento una volta conclusa la stagione delle risorse straordinarie europee. È questo il messaggio emerso dalla presentazione della nuova squadra di Ance Torino, guidata dalla presidente Paola Orsini, che ha delineato le priorità del comparto per i prossimi anni.

Il quadro che emerge è quello di un settore che, pur mostrando indicatori ancora positivi, chiede con forza una visione di lungo periodo capace di accompagnare la trasformazione della città e dell'intero territorio metropolitano. Per gli imprenditori delle costruzioni il tema non è soltanto mantenere elevato il livello degli investimenti pubblici, ma creare le condizioni affinché il capitale privato torni a investire con continuità.

A sottolinearlo è il vicepresidente vicario di Ance Torino, Giuseppe Provisiero. «Il Comune di Torino ha saputo utilizzare con efficacia le risorse disponibili, ma ora serve una visione di sviluppo che consenta di attrarre investimenti privati e programmare il futuro». Un passaggio che, secondo l'associazione, richiede stabilità normativa, tempi amministrativi certi e una pianificazione urbanistica capace di offrire prospettive almeno quinquennali alle imprese.

Il comparto delle costruzioni, infatti, è caratterizzato da investimenti che richiedono programmazione e tempi lunghi. Le aziende devono poter pianificare assunzioni, formazione del personale, acquisto di macchinari, innovazione tecnologica e transizione ambientale senza l'incertezza di continui cambiamenti normativi. Per questo Ance chiede una politica industriale che vada oltre l'emergenza e accompagni la crescita del settore almeno nei prossimi cinque-dieci anni.

Uno dei principali nodi riguarda il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Torino. La presidente Paola Orsini lo definisce uno strumento potenzialmente "rivoluzionario", in grado di ridefinire il futuro urbanistico del capoluogo. Tuttavia, perché le opportunità previste possano tradursi rapidamente in investimenti concreti, è necessario completare quanto prima il quadro attuativo.

L'associazione sollecita infatti Palazzo Civico a definire in tempi certi le linee guida applicative, il nuovo regolamento edilizio e soprattutto i meccanismi di perequazione urbanistica, elementi indispensabili per consentire agli operatori di valutare la sostenibilità economica dei progetti e procedere con gli investimenti.

L'attuale fase di salvaguardia prevista dalla normativa urbanistica, unita all'aumento dei costi di costruzione registrato negli ultimi anni e ai tassi di interesse ancora superiori ai livelli precedenti al 2022, sta infatti inducendo molti investitori a

COSTRUZIONI

Edilizia, l'Ance avverte: «Dopo il Pnrr Torino non può fermarsi»

*Presentata la nuova squadra guidata da Orsini
L'associazione chiede una strategia di lungo periodo*



I numeri del comparto raccontano una situazione che, almeno per ora, resta complessivamente positiva

rinvviare nuove iniziative immobiliari. Una prudenza che rischia di rallentare il processo di rigenerazione urbana proprio mentre Torino è chiamata a ridefinire il proprio modello di sviluppo economico.

Per Ance Torino una parte importante della risposta passa anche attraverso il completamento delle grandi infrastrutture strategiche che da anni attendono di essere concluse. Tra le priorità figurano la linea fer-

roviaria ad alta capacità Torino-Lione, il Parco della Salute, la Linea 2 della metropolitana e la Tangenziale Est, opere considerate fondamentali non solo per migliorare la mobilità, ma anche per rafforzare la competi-

tività dell'area metropolitana e attrarre nuovi investimenti produttivi.

Accanto alle grandi opere, il settore individua come decisivo il recupero delle grandi aree dismesse che da tempo attendono una nuova destinazione. Tra queste vengono indicate il Palazzo del Lavoro e la Manifattura Tabacchi, due complessi simbolici che potrebbero diventare poli di innovazione, servizi, residenze e attività economiche, contribuendo a limitare il consumo di nuovo suolo e a valorizzare il patrimonio edilizio esistente.

I numeri del comparto raccontano una situazione che, almeno per ora, resta complessivamente positiva. Al 31 dicembre 2025 risultano aggiudicati lavori per circa 1,325 miliardi di euro rispetto agli 1,9 miliardi programmati attraverso il Pnrr sul territorio di riferimento, mentre oltre la metà delle gare

- il 52% - è stata vinta da imprese torinesi, segnale della competitività del tessuto imprenditoriale locale.

Anche gli indicatori occupazionali confermano una fase di tenuta. La Cassa Edile registra un incremento della massa salariale del 4,1% e delle ore lavorate del 3,5%, dati che testimoniano un livello di attività ancora sostenuto. Parallelamente, però, emerge un elemento che desta preoccupazione: il numero delle imprese attive nel settore è diminuito del 9,9%. Un dato che evidenzia come il mercato stia attraversando una fase di selezione, nella quale resistono soprattutto le aziende più strutturate e finanziariamente solide.

Lo scenario che si apre dopo il Pnrr rappresenta quindi una sfida cruciale per Torino. Il rischio, secondo Ance, è che il venir meno delle risorse straordinarie europee possa tradursi in una frenata degli investimenti e dell'occupazione se non verranno create condizioni favorevoli per l'iniziativa privata. Per evitarlo serviranno certezze normative, una rapida attuazione del nuovo Piano Regolatore e una strategia condivisa tra istituzioni, imprese e sistema finanziario. Solo così il settore delle costruzioni potrà continuare a essere uno dei motori della crescita economica e della trasformazione urbana del capoluogo piemontese nei prossimi anni.

TRASPORTO PUBBLICO

Gtt, le navette Star Plus vanno avanti sino alla fine dell'anno

Prosegue a Torino il servizio di trasporto a chiamata integrato con Night Buster

Elia Puccio

■ Si allunga la sperimentazione di Star Plus, il servizio di trasporto pubblico notturno a chiamata nato dalla collaborazione tra Città di Torino, Gtt e WeTechnology. Conclusa la prima fase del progetto, l'iniziativa proseguirà fino alla fine del 2026 per consolidare il modello e rafforzare l'integrazione con la rete Night Buster.

I primi risultati sono incoraggianti. Più di 1.200 passeggeri hanno già utilizzato le tre navette elettriche, mentre oltre 6.000 persone hanno interagito con l'app Wetaxi durante i week-end di attivazione del servizio. L'età media degli

utenti è di circa 30 anni, a conferma di un forte interesse soprattutto tra chi si sposta nelle ore serali e notturne. Il funzionamento resta invariato. Attraverso l'app l'utente sceglie la fermata di partenza e quella di arrivo, prenota il viaggio, acquista il biglietto e riceve tutte le informazioni direttamente sullo smartphone.

Le navette operano con una logica «stop to stop». I percorsi vengono costruiti in tempo reale sulla base delle richieste ricevute, mentre gli algoritmi ottimizzano gli spostamenti consentendo a più passeggeri di condividere lo stesso mezzo. Anche la tariffa è dinamica: più utenti viaggiano insieme,



me, minore è il costo per ciascuno. Il servizio è disponibile nelle notti di venerdì e sabato, dalle ore 23 alle 5, oltre che in occasione di eventi e ricorrenze particolari.

«Abbiamo scelto di dare continuità a questo servizio perché rappresenta un modello innovativo

di trasporto pubblico, capace di integrare le linee tradizionali con una soluzione flessibile e digitale, particolarmente efficace nelle ore serali e notturne - spiega l'assessor alla Viabilità e ai Trasporti Chiara Foglietta - La proroga ci consentirà di raccogliere ulteriori

dati, valutarne l'impatto sulla mobilità urbana e continuare a migliorare un servizio che risponde alle esigenze di spostamento dei cittadini, promuovendo al tempo stesso una mobilità sempre più sostenibile, condivisa e accessibile».

Per Gtt la sperimentazione conferma l'evoluzione del trasporto pubblico verso modelli più flessibili. L'amministratore delegato Guido Mulè sottolinea come il servizio permetta di gestire in modo dinamico la domanda nelle fasce orarie notturne, migliorando efficienza e accessibilità senza sostituire la rete tradizionale. Soddisfazione anche da parte di WeTechnology. «La nostra azienda è nata per mettere la tecnologia al servizio della mobilità, offrendo soluzioni che rendano gli spostamenti urbani più semplici e fluidi. Siamo davvero orgogliosi di supportare Gtt e la Città di Torino nello sviluppo del servizio Star Plus», afferma l'amministratore delegato Massimiliano Curto.

DECISIVO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Incendio doloso in una villa a Orbassano

■ A oltre un anno dall'incendio che, nel marzo 2025, devastò una villa a Orbassano, la Polizia di Stato ha eseguito tre misure cautelari emesse dal gip del Tribunale di Torino nei confronti di altrettanti indagati. Il provvedimento dispone gli arresti domiciliari per il presunto mandante e il divieto di dimora con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per i due presunti esecutori materiali dell'incendio doloso.

L'indagine, condotta dalla Squadra Mobile di Torino e coordinata dalla Procura, ha ricostruito una vicenda che gli investigatori descrivono come pianificata nei dettagli e maturata nell'ambito di controversie di natura economica e legale tra il presunto mandante e i proprietari dell'immobile.

Secondo l'ipotesi accusatoria, il presunto mandante avrebbe lasciato Torino nelle prime ore della giornata in cui si verificò il rogo, nel tentativo di costruirsi un alibi. Nello stesso pomeriggio, i due presunti complici si sa-



rebbero invece recati alla villa a bordo di un'auto, dopo aver spento i telefoni cellulari per evitare di essere localizzati.

Le immagini raccolte nel corso delle indagini mostrerebbero i due uomini mentre si avvicinano all'abitazione passando dal garage. Uno di loro, secondo gli investigatori, nascondeva sotto il giubbotto un contenitore con liquido infiammabile. L'accesso all'immobile sarebbe avvenuto senza effrazione, utilizzando chiavi già in loro possesso.

Pochi minuti dopo essere stati ripresi mentre si allontanavano dalla villa, dall'edificio avrebbe iniziato a fuoriuscire un denso fumo. A dare l'allarme furono alcuni residenti della zona, che contattarono immediatamente i soccorsi.

Durante il sopralluogo, i Vigili del Fuoco individuarono sei inneschi collocati in diversi locali della casa, predisposti - secondo l'accusa - per alimentare un incendio di vaste proporzioni e provocare la completa distruzione dell'immobile. Il tempestivo intervento delle squadre antincendio evitò che le fiamme raggiungessero le tubazioni del gas, scongiurando conseguenze potenzialmente molto più gravi anche per le abitazioni vicine.

Le indagini proseguono per definire ogni ulteriore responsabilità. Come previsto dalla legge, le persone raggiunte dalle misure cautelari sono da ritenersi non colpevoli fino a eventuale sentenza definitiva.

Carlo Santori

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO ROSSO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**



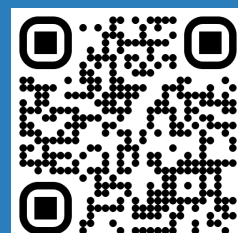
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

Eleonora Carena

■ «Il Rotary Club Torino Nord-Ovest celebra cinquant'anni di impegno nel cuore di Torino. In questi cinquant'anni il Club ha rappresentato, con i suoi soci provenienti dal mondo produttivo e professionale, un motore propulsivo per la città, seguendone attivamente l'evoluzione sociale».

Così, gli autori Maria Lodovica Gullino e Andrea Ranghieri, hanno presentato martedì sera alle Gallerie d'Italia di Torino, in un incontro moderato dalla giornalista Filomena Greco, alla presenza del sindaco del Comune di Torino e di numerose autorità, un saggio che è una testimonianza viva di come il Club abbia rappresentato e continui a farlo il tessuto sociale ed economico di Torino.

«Dalle origini, in un'epoca di trasformazione industriale, fino alle sfide odierne legate alla sostenibilità, all'inclusione e all'innovazione tecnologica, il Rotary Club Torino Nord-Ovest ha sempre risposto con pragmatismo e visione. Con un investimento di oltre un milione di euro in 'service' mirati, abbiamo toccato le vite di tanti torinesi, dai più vulnerabili ai giovani talenti e contribuito a migliorare le condizioni di vita in paesi terzi» - hanno spiegato.

«Cinquant'anni di storia rappresentano molto più di una semplice scansione cronologica. Sono il risultato di scelte, di impegni

IMPEGNO CIVICO

Il Rotary Club Torino Nord Ovest festeggia 50 anni di attività

Un libro e un convegno per l'anniversario. Dal Club donazioni per oltre un milione di euro



Nel corso dei decenni, il Club ha dato risposte concrete a esigenze reali del territorio

assunti e mantenuti, di soci che hanno interpretato il Rotary come uno spazio di servizio concreto e di responsabilità condivisa» - ha sottolineato nella sua introduzione il Presidente Rotary International 2025-2026, Francesco Arezzo.

Nel corso dei decenni, il Rotary Club Torino Nord

Ovest ha contribuito a dare risposta a esigenze reali, promuovendo iniziative ispirate ai valori di collaborazione, attenzione agli altri e impegno civico. Questo approccio riflette in modo autentico il principio del 'Servire' al di sopra di ogni interesse personale, che rimane il fondamento

dell'azione rotariana in ogni contesto.

Il cinquantesimo anniversario è anche un momento di passaggio verso il futuro. È l'occasione per rinnovare la visione, rafforzare il legame tra le generazioni e continuare a interrogarsi su come rendere il servizio sempre più effi-

cace e aderente ai bisogni che evolvono»

Mentre il governatore del Distretto 2031 2025-2026, Felice Invernizzi, ha voluto rimarcare come il testo metta in luce la capacità del Rotary Torino Nord Ovest di inserirsi nel tessuto sociale torinese come soggetto attivo, capace di

leggere i cambiamenti e di rispondere alle esigenze della comunità con continuità e concretezza.

Dalla fase fondativa, segnata dall'entusiasmo e dalla volontà di 'ben fare', fino alle sfide più recenti, il Rotary Club Torino Nord Ovest emerge come una realtà che ha saputo mantenere saldo il proprio riferimento ai valori rotariani, declinandoli nel tempo in forme sempre coerenti con il contesto storico e sociale in cui operava.

Il libro offre uno sguardo inedito su questi cinquant'anni, attraverso le voci dei Past President e dei soci che hanno fatto la storia del Club. E anche un modo di fare conoscere come il Rotary in generale e il Club Torino Nord-Ovest in particolare contribuiscano a costruire una città più giusta, più sostenibile e più prospera per tutti e tutte.

Per l'occasione, il Rotary Club Nord Ovest ha inoltre destinato cinquemila euro all'associazione 'La goccia di Lube'. Il contributo servirà a finanziare Borse Lavoro intitolate alla memoria di Lilli Pichetto, socia del Club scomparsa di recente. I fondi sosterranno tirocini trimestrali presso imprese che daranno lavoro a persone in esecuzione penale esterna. Un aspetto molto delicato è infatti il tema del re-inserimento sociale delle persone uscite dal carcere, per offrire loro opportunità concrete di lavoro, evitando possibili 'recidive'.



Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

 info@hoteldespecheurs.co

 +33 495 70 36 39

 www.hoteldespecheurs.com

 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

Economia

Elia Puccio

■ Per tre giorni Torino si trasformerà in uno dei principali laboratori internazionali dedicati al futuro della creatività. Dall'8 al 10 luglio Palazzo Madama ospiterà infatti la 14ª edizione di xCoAx – Conference on Computation, Communication, Aesthetics and X, appuntamento di riferimento per artisti, ricercatori, designer, informatici e studiosi provenienti da tutto il mondo, chiamati a confrontarsi sulle nuove frontiere dell'arte nell'era delle tecnologie digitali.

L'evento, che ogni anno cambia sede coinvolgendo alcune delle più prestigiose istituzioni culturali europee, rappresenta un punto d'incontro tra discipline diverse accomunate da un obiettivo: comprendere come l'intelligenza artificiale, la robotica, la realtà aumentata, la realtà virtuale, i nuovi linguaggi computazionali e le reti digitali stiano modificando il modo di creare, vivere e condividere l'esperienza artistica.

La scelta di Torino non è casuale. Negli ultimi anni il capoluogo piemontese ha consolidato il proprio ruolo nel panorama dell'innovazione culturale, grazie alla presenza di università, centri di ricerca, musei e imprese tecnologiche che collaborano sempre più spesso su progetti internazionali. In questo ecosistema Palazzo Madama rappresenta un simbolo particolarmente significativo: un edificio con oltre duemila anni di storia che, senza rinunciare alla propria identità, apre le porte alle sperimentazioni più avanzate del presente.

Per la Fondazione Torino Musei la conferenza si inserisce in un percorso avviato ormai da diversi anni. Dal 2019 l'ente partecipa infatti a numerosi programmi europei dedicati all'innovazione applicata ai beni culturali, sperimentando nuove modalità di fruizione del patrimonio storico e artistico.

Tra i progetti più significativi figurano 5G-Tours, che utilizza le reti di nuova generazione per sviluppare esperienze immersive nei musei; TrialsNet, dedicato alle applicazioni del futuro 6G in ambito culturale; Convince, orientato alla valorizzazione delle nuove tecnologie per la divulgazione del patrimonio; e SPICE, iniziativa europea che punta a rendere il pubblico protagonista attraverso strumenti di partecipazione e co-creazione basati anche sull'intelligenza artificiale.

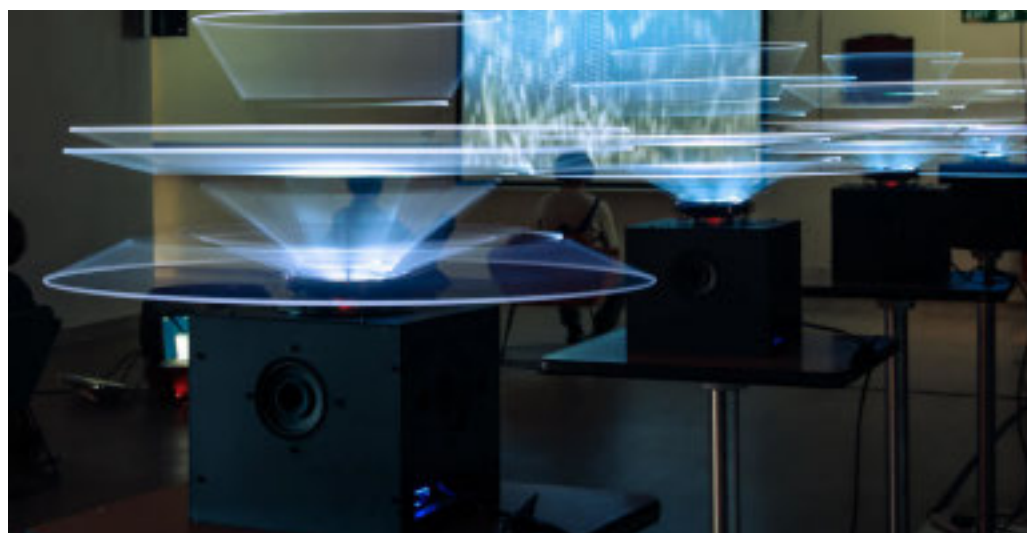
Accanto a queste esperienze trovano spazio anche le sperimentazioni sviluppate insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia con il robot umanoide RI, impiegato per esplorare nuove forme di interazione tra visitatori, opere e strumenti digitali. Non si tratta semplicemente di introdurre tecnologie nei percorsi espositivi, ma di ripensare il ruolo stesso del museo come luogo capace di favorire il dialogo tra ricerca scientifica, patrimonio storico e produzione artistica contemporanea.

In questo scenario si inserisce perfettamente lo spirito di xCoAx, che non affronta la tecnologia come semplice supporto creativo, ma come elemento destinato a trasformare il linguaggio artisti-

TECNOLOGIE DEL FUTURO

L'arte digitale protagonista a Torino per tre giorni

A Palazzo Madama arriva xCoAx, la conferenza che unisce creatività e intelligenza artificiale



Negli ultimi anni il capoluogo piemontese ha consolidato il proprio ruolo nel panorama dell'innovazione culturale

co. Durante le tre giornate si alterneranno presentazioni scientifiche, performance, installazioni, workshop e momenti di confronto dedicati a temi sempre più attuali: dall'arte generativa alle opere create con algoritmi di intelligenza artificiale, fino alle nuove modalità di interazione tra esseri umani e sistemi intelligenti.

Negli ultimi anni, infatti, la diffusione dell'intelligenza artificiale generativa ha aperto interrogativi destinati a cambiare profondamente il settore culturale: chi è realmente l'autore di un'opera prodotta con il supporto di un algoritmo? Come cambiano creatività, diritto d'autore e valore artistico? Quale sarà il ruolo dell'artista in un contesto in cui le macchine sono sempre più capaci di produrre immagini, musica, testi e installazioni? Temi che xCoAx affronta da tempo e che oggi risultano ancora più centrali nel dibattito internazionale.

Per Torino la conferenza rappresenta anche un'importante occasione di visibilità internazionale. Studiosi e professionisti provenienti da numerosi Paesi porteranno nel capoluogo piemontese competenze, esperienze e progetti che testimoniano come il dialogo tra arte e tecnologia stia diventando uno degli ambiti più dinamici della ricerca contemporanea.

Il direttore di Palazzo Madama, Giovanni Carlo Federico Villa, sottolinea il valore simbolico dell'iniziativa: «I musei sono le prime istituzioni chiamate a interpretare il presente e a contribuire alla costruzione del futuro. Per questo il dialogo tra patrimonio storico, ricerca artistica e innovazione tecnologica rappresenta una delle sfide più importanti per i musei contemporanei. Accogliere nei duemila anni di Palazzo Madama una delle principali conferenze internazionali dedicate alle relazioni tra arte e tecnologie computazionali significa riconoscerlo quale spazio di confronto aperto, dove la conoscenza si produce attraverso l'incontro tra discipline, sensibilità ed esperienze diverse».

È proprio questa la sfida che xCoAx porterà a Torino: dimostrare come il patrimonio del passato possa dialogare con gli strumenti del futuro, trasformando il museo in un laboratorio aperto dove storia, arte, scienza e innovazione non rappresentano mondi separati, ma linguaggi destinati a contaminarsi reciprocamente. In una città che ha fatto della trasformazione una delle proprie cifre identitarie, la conferenza offrirà così uno sguardo privilegiato su come la cultura possa continuare a evolversi senza perdere il legame con le proprie radici.

EDILIZIA POPOLARE

Atc, in Piemonte più alloggi con recupero ed efficienza

Riqualificazione e auto-recupero degli appartamenti per affrontare l'emergenza abitativa

Anna Bosco

■ La riqualificazione degli alloggi, gli interventi di efficientamento energetico e i progetti di autorecupero sono le principali direttrici su cui si muovono le Agenzie territoriali per la casa del Piemonte per aumentare il numero di abitazioni disponibili da assegnare alle persone in situazione di emergenza abitativa.

Il tema è emerso durante l'audizione dei rappresentanti di Atc Piemonte centrale, Piemonte sud e Piemonte nord nella seconda Commissione del Consiglio Regionale del Piemonte, presieduta da Marina Bordese.

È stato un articolato confronto dedicato allo stato del patrimonio abitativo pubblico e alle strategie necessarie per recuperare immobili oggi non utilizzabili e renderli nuovamente disponibili.

Le Agenzie hanno spiegato come il la-

voro in corso punti a valorizzare tutte le risorse disponibili. «Attraverso l'utilizzazione di fondi propri, gli aiuti delle fondazioni bancarie e l'autorecupero lavoriamo per rendere assegnabili più alloggi possibile», hanno dichiarato i rappresentanti Atc, sottolineando la necessità di intervenire sul patrimonio esistente prima di tutto attraverso manutenzioni, riqualificazioni e una gestione più efficiente degli spazi disponibili.

Un impegno che riguarda anche il delicato tema della morosità incolpevole, cioè le situazioni in cui gli inquilini si trovano nell'impossibilità di pagare il canone per difficoltà economiche non dipen-

denti dalla loro volontà. Su questo fronte, le Atc hanno evidenziato l'importanza del coordinamento con i Comuni e con i consorzi socio-assistenziali, per costruire risposte più efficaci e accompagnare le famiglie in difficoltà.

La gestione della casa pubblica, hanno ricordato le Agenzie, richiede infatti un approccio integrato che tenga insieme recupero degli immobili, sostenibilità energetica e attenzione alle fragilità sociali. Una sfida che diventa ancora più rilevante in una fase in cui la domanda abitativa continua a crescere e il numero di alloggi disponibili resta una delle principali criticità.

Durante l'audizione è emersa anche la questione dell'Imu sugli immobili di edilizia residenziale pubblica. I rappresentanti delle Atc hanno evidenziato la necessità di un intervento politico per rivedere un meccanismo che, secondo quanto illustrato, genera una partita di giro con effetti sostanzialmente nulli per l'amministrazione pubblica nel suo complesso, ma che incide sulla gestione degli enti.

Il confronto in Commissione regionale ha confermato la centralità del tema dell'abitare, considerato una delle priorità delle politiche sociali della Regione Piemonte. Recuperare alloggi inutilizzati, migliorarne le prestazioni energetiche e sostenere chi vive situazioni di difficoltà rappresentano gli obiettivi sui quali le Atc piemontesi intendono concentrare i prossimi interventi.



NUOVI COLLEGAMENTI

Estate, più corse tra Torino e Caselle

Con l'arrivo dell'estate e il conseguente aumento dei flussi di viaggiatori, si rafforza il servizio di collegamento tra Torino e l'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. Arriva Italia conferma infatti anche per la stagione estiva il potenziamento della linea 268, pensata per garantire collegamenti frequenti e rapidi tra il centro cittadino e lo scalo aeroportuale, offrendo un'alternativa comoda e sostenibile all'utilizzo dell'automobile.

La linea collega direttamente le stazioni ferroviarie di Porta Nuova e Porta Susa con l'aeroporto, assicurando un servizio attivo tutti i giorni della settimana. Nei giorni feriali sono programmate oltre 65 corse per ciascuna direzione, mentre nei fine settimana e nei giorni festivi le partenze superano le 40 corse giornaliere, consentendo ai passeggeri di pianificare gli spostamenti con ampia flessibilità.

Uno degli elementi di maggiore interesse è rappresentato

dai collegamenti Express, che costituiscono più della metà delle corse feriali. Grazie a un numero ridotto di fermate intermedie, il servizio permette di raggiungere l'aeroporto in circa 30 minuti partendo da Porta Susa e in circa 35 minuti da Porta Nuova, tempi particolarmente competitivi rispetto al traffico stradale nelle ore di punta.

La programmazione è stata studiata per adattarsi agli orari dei voli e alle esigenze sia dei viaggiatori business sia di chi parte per le vacanze estive. Le prime partenze dal centro di Torino sono previste già dalle prime ore del mattino: alle 4.45 nei giorni feriali e addirittura alle 4.15 nei festivi, così da consentire di raggiungere i primi voli della giornata senza difficoltà. Dal lato opposto, l'ultima corsa in partenza dall'aeroporto è fissata a mezzanotte, permettendo anche ai passeggeri dei voli serali di raggiungere comodamente il centro città. Il collegamento rappresenta non solo un servizio per i

torinesi diretti all'aeroporto, ma anche un'importante porta d'accesso per i visitatori che arrivano in Piemonte. La linea 268 consente infatti di raggiungere direttamente il cuore del capoluogo, con fermate presso Porta Susa e Porta Nuova, principali nodi dell'interscambio ferroviario nazionale e regionale, favorendo così la prosecuzione del viaggio verso altre destinazioni. L'incremento dell'offerta si inserisce nelle strategie volte a promuovere una mobilità sempre più sostenibile. L'obiettivo è incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico per gli spostamenti da e verso l'aeroporto, contribuendo a ridurre il traffico veicolare e le emissioni legate all'uso dell'auto privata, soprattutto in un periodo caratterizzato da un significativo aumento dei movimenti turistici. Per tutta la stagione estiva Arriva Italia mette inoltre a disposizione diverse soluzioni tariffarie e agevolazioni dedicate ai viaggiatori, con formule pensate per rendere il servizio ancora più conveniente e accessibile. Un'offerta che punta a coniugare rapidità, frequenza e sostenibilità, accompagnando la crescita del traffico aeroportuale e facilitando gli spostamenti di residenti e turisti verso uno dei principali scali del Nord Italia.

SHOW COOKING DEL SUMMER FANCY FOOD SHOW

■ Per la prima volta, la Castagna di Cuneo IGP è stata tra i protagonisti degli show cooking del Summer Fancy Food Show di New York, la principale fiera del Nord America dedicata ai prodotti gastronomici di eccellenza rivolta al mondo del food & beverage, in corso in questi giorni nella Grande Mela.

All'interno della manifestazione, che ospita un'intera sezione riservata alle produzioni italiane, il Piemonte dispone quest'anno di uno spazio esclusivo per gli spettacoli culinari: un palcoscenico strategico, dove ieri, lunedì 29 giugno, la castagna certificata del territorio è stata raccontata e interpretata davanti agli operatori del mercato americano.

La missione del Comune di Cuneo - con la sindaco Patrizia Manassero, l'assessora alle Manifestazioni Sara Tomatis e la dirigente Michela Ferrero - si inserisce nella trasferta organizzata dalla Regione Piemonte al Fancy Food e rappresenta un momento fondamentale di promozione dei prodotti tipici della Granda e del suo territorio.

Il momento clou è previsto nel pomeriggio di oggi, martedì 30 giugno (17 ore italiane, le 11 del mattino a New York n.d.r.), quando la Fiera Nazionale del Marrone avrà una ribalta di respiro internazionale al Consolato Generale d'Italia nell'Upper East Side di Manhattan, dove verrà presentata insieme alla Castagna Cuneo IGP e alle eccellenze della Granda.

Un focus sul marron glacé sarà affidato a Igor Maiellano, direttore marketing di Agrimontana, con una degustazione dedicata ai presenti. Oltreoceano si parlerà del Cuneese a tutto campo.

La presidente dell'Atl, Gabriella Giordano, illustrerà le potenzialità del territorio; la Fondazione Genta porterà la mostra Urban Souls: Cuneo-Manhattan, con le fotografie di Pier Renzo Lingua, che dopo l'esordio torinese, arriverà a Cuneo in autunno.

Castagna di Cuneo IGP e Fiera del Marrone saranno il cuore del rac-

La Castagna IGP e la Fiera del Marrone protagoniste a New York

Dopo il NYT, una delegazione guidata dalla sindaca Manassero è presente nella Grande Mela per promuovere il territorio



LE VELE COLORANO I CIELI DELLA VALLE PO

Sull'asse Paesana-Martiniana lo spettacolo del cross country

Domenica 5 luglio la finale del primo campionato regionale di volo libero

■ Il grande giorno sta per arrivare. Avviatosi 70 giorni fa a Rocca Canavese, dopo un passaggio intermedio a Bagnolo Piemonte, il primo campionato di parapendio della Regione emetterà il suo verdetto domenica 5 luglio in valle Po (sabato 4 in caso di meteo non adeguato al volo). Cresce l'attesa per l'ultima tappa del Cross Country Piemonte, organizzato grazie all'impegno delle associazioni sportive dilettantistiche Vento Relativo, Para Delta Club Cuneo e Para Delta Club Rocca Volando, con il sostegno e il patrocinio di una rete di enti, tra cui Regione Piemonte e i Comuni di Martiniana Po e Paesana e il supporto organizzativo dell'Agenzia Acca.

Hanno garantito la loro presenza la redazione torinese della Rai e una troupe di Mediaset Mag, con alcuni videoreporter impegnati nelle riprese sul territorio.

PREMI "IN VOLO" E A TERRA

Due i decolli della prima edizione del CCP: da Pian Munè e dalle alture di Martiniana Po (per i meno esperti); arrivo per tutti nell'area verde di via Riffredo, allestita a festa, con musica,



intrattenimenti, interviste, giochi, tanti ospiti... e uno spettacolare gioco per i concorrenti: "Sgnaca la scatola".

Venti scatoloni con dei premi saranno disseminati lungo l'area di fine volo: i piloti che riusciranno ad atterrarci sopra durante le manovre potranno portarseli a casa. Particolarmente ricco il montepremi della gara ufficiale per i campioni, con attrezzatura professionale Proshop Flying e omaggi Vertical Life, per oltre 5 mila euro di valore commerciale.

STUZZICHERIE E INTRATTENIMENTI

L'appuntamento, decisivo ai fini della classifica regionale del

Cross Country Piemonte, sarà coordinato dall'assessore comunale Danilo Nasi e prevede decolli da metà mattinata e primi arrivi intorno alle 12,30/13. Lo spettacolo di un centinaio di vele sui cieli della valle Po si combinerà con un villaggio di delizie per stuzzicare il palato di atleti e pubblico in collaborazione con Valform e Omnicibus.

I presenti nell'area di atterraggio saranno coinvolti da Zenzero, il radio-show che animerà il pomeriggio con tanta musica, giochi e intrattenimenti: alla voce Andrea Caponnetto, in consolle Erik. Nel villaggio all'arrivo, oltre ai partner tecnici, sarà presente anche uno stand di Avventura Sport tour

conto.

La manifestazione, che dal 2027 diventerà internazionale, è stata inserita dal New York Times tra i sette festival autunnali più deliziosi d'Europa.

Non è solo una medaglia: è un ritorno alle origini.

A inizio Novecento Cuneo era il mercato di riferimento del Nord Italia per le castagne.

Da qui partivano per Genova e poi per New York, dove erano conosciute come "le Cuneo".

Oggi la città prova a riallacciare quel filo, decisa a presentarsi preparata alla nuova fase della Fiera.

«Alla platea della Grande Mela restituiamo l'autenticità della nostra fiera, la sua atmosfera. L'obiettivo è quello di crescere mantenendo l'identità dell'evento e il legame con la tradizione», dicono Manassero e Tomatis.

La promozione della Castagna di Cuneo IGP e della Fiera del Marrone a livello internazionale non è l'unico fronte aperto.

Resta alta l'attenzione su scala territoriale.

Venerdì scorso una trentina di sindaci hanno firmato l'atto di indirizzo per la nascita della Rete dei Comuni Castanicoli della Provincia di Cuneo: un passo necessario per difendere l'economia locale, contenere il dissesto idrogeologico e presentare richieste condivise sulle deroghe agli abbruciamenti.



operator di Fabrizio Bruno, per raccontare le meraviglie del volo e le proposte dei viaggi più adrenalinici.

LA PASSEGGIATA DELLA TUMA

In occasione della prima edizione del Cross Country Piemonte in Valle Po, l'associazione Vita ai Sentieri organizza, in collaborazione con il comitato organizzatore, propone la prima edizione della Passeggiata della Tuma di Martiniana.

Nella giornata dedicata al volo libero e allo spettacolo del parapendio nel cielo, sarà anche possibile vivere il territorio da un altro punto di vista: camminando tra gli scorci estivi della

bassa Valle Po, tra natura, arte, storia e sapori locali. Con un "gran finale" gustoso offerto dalla Valform, azienda di punta del settore caseario in valle Po. Info e prenotazioni: 349-1611841 (Monica).

SU DUE RUOTE

Anche le due ruote saranno protagoniste, con un'iniziativa pensata per godere dei paesaggi della valle Po anche su mountain bike o e-bike, grazie al team coordinato da Fabri Bike di Saluzzo. Ritrovo in piazza nel centro di Martiniana alle 9,30.

È previsto un percorso fuoristrada sulle colline della media valle Po, raggiungendo prima il punto di decollo di Martiniana e poi arrivo e ristoro in via Riffredo. Iscrizioni via Whatsapp al numero Fabri Bike entro il 3 luglio: 0175-275554.

IL CAMPIONATO

In questo Campionato sarà una sfida tutti contro tutti in un'unica categoria che, grazie ad opportuni coefficienti, permette di tener conto delle diverse variabili (performance delle vele, peso della strumentazione, esperienza del pilota).

Sarà anche l'occasione per promuovere Peter Pan, la prima scuola in Italia di parapendio dedicata alle persone con disabilità, inaugurata a Martiniana Po a ottobre.

CONCLUSO IL VIAGGIO INTORNO ALL'EUROPA DELLA FAMIGLIA DI ROSSANA

Monica, Carlo e Alessandro: 62 giorni di meraviglia

■ Si è concluso martedì 30 giugno il tour europeo di Monica Prezioso, Carlo Bagnus e Alessandro Bagnus.

Dal 30 aprile fino a fine giugno, la famiglia di Rossana ha attraversato in camper ben 12 Paesi europei tra Germania, Scandinavia e Paesi baltici.

Un'avventura che ha unito ulteriormente questo nucleo familiare in un'esperienza che va oltre qualsiasi voglia difficoltà, dove la trama della forza è tessuta dall'amore tra le persone.

«One life, live it», questo il motto stampato sul mezzo, una vita da vivere alla scoperta di posti nuovi e suggestivi, con lo sguardo aperto al mondo e con i cuori ricolmi di gratitudine e speranza.

Monica, Carlo e Alessandro si lasciano alle spalle un viaggio indimenticabile, consapevoli che «il vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi».

Valentina Sandrone



È in edicola BancaFinanza



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

EDILIZIA SCOLASTICA

Pnrr: terminati dieci cantieri del piano Provinciale

Il presidente Caccia: «Un risultato che non rappresenta un punto di arrivo»

■ È stato presentato nei giorni scorsi in conferenza stampa il bilancio conclusivo del programma di interventi finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'edilizia scolastica sulle Scuole superiori di competenza della Provincia di Novara.

Una data scelta non casualmente: alla vigilia della conclusione della stagione del PNRR, l'Ente provinciale può attestare il raggiungimento degli obiettivi previsti, con dieci cantieri attivati in nove istituti scolastici del territorio e investimenti complessivi prossimi ai 30 milioni di euro. Un programma che ha interessato edifici scolastici a Novara, Borgomanero, Gozzano e Arona, con interventi di miglioramento sismico, efficientamento energetico, adeguamento impiantistico, messa in sicurezza e riqualificazione complessiva degli ambienti scolastici.

La maggior parte degli interventi ha già avuto anche un momento inaugurale dedicato, mentre per la sede centrale dell'IIS Nervi i lavori risultano conclusi e il cantiere è in fase di smantellamento e per la sede centrale



dell'ITI Omar restano da completare esclusivamente gli interventi relativi alla ricostruzione del primo piano della Manica C, realizzati con fondi di Provincia e Regione Piemonte e non facenti parte del PNRR, mentre le lavorazioni PNRR sono concluse e si sono concentrate sul consolidamento del piano sottostante del medesimo corpo di fabbrica: la conclusione delle opere è previ-

sta entro l'autunno. Per l'Istituto Fermi di Arona, infine, le lavorazioni risultano terminate da tempo e resta soltanto da programmare il momento inaugurale nel prossimo autunno.

Particolarmente significativo il risultato raggiunto al Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto di Novara, l'intervento economicamente più impegnativo dell'intero programma provinciale,

completato con diversi mesi di anticipo rispetto alle scadenze previste.

«Quella che oggi possiamo raccontare non è soltanto la conclusione di una serie di cantieri, ma il punto di arrivo di un lavoro iniziato otto anni fa, quando abbiamo scelto di mettere l'edilizia scolastica al centro dell'azione della Provincia. In questi anni abbiamo concluso progettazioni, repe-

rito risorse, affrontato emergenze, gestito procedure complesse e trasformato le Scuole superiori del nostro territorio in una priorità amministrativa concreta» sottolinea Andrea Crivelli, Vicepresidente della Provincia di Novara con delega all'edilizia.

«Oggi possiamo affermare con orgoglio che il programma PNRR della Provincia di Novara è stato portato a compimento nei tempi previsti. Non era un risultato scontato. In tutta Italia molti enti hanno incontrato difficoltà nel rispettare scadenze e cronoprogrammi particolarmente impegnativi. Noi ci siamo riusciti anche quando le risorse ci sono state stanziare successivamente a seguito di «scorrimenti» di graduatorie» prosegue il vicepresidente Crivelli.

Dietro questi numeri non ci sono soltanto opere pubbliche: ci sono scuole più sicure, più efficienti, più moderne e più adeguate alle esigenze della didattica contemporanea. Ci sono migliaia di studenti, docenti e lavoratori che oggi possono vivere ambienti migliori rispetto a quelli che erano all'inizio di questo

percorso.

Gli interventi conclusi senza perizie in aumento hanno riguardato l'IPSI Bellini, i due interventi sul distaccamento di via don Minzoni dell'IT Da Vinci di Borgomanero, l'IIS Fermi di Arona, l'IIS Nervi, il Liceo Galilei di Gozzano e la sede centrale dell'IPS Ravizza di Novara. Questo dato conferma il lavoro svolto nella fase di progettazione, programmazione e supervisione dei cantieri: un'attività meno visibile rispetto alla realizzazione materiale delle opere, ma decisiva per garantire interventi efficaci, sostenibili e coerenti con le risorse assegnate. Affinché questi risultati possano essere raggiunti con successo, è necessario guardare a tutto il personale della Provincia di Novara, a cui va il più sincero ringraziamento dell'Amministrazione: donne e uomini di grande competenza e professionalità che hanno svolto un carico di lavoro fuori dall'ordinario, lontano dai riflettori, ma che hanno affrontato una sfida importante con competenza, responsabilità e senso delle istituzioni.

«La conclusione del PNRR non rappresenta un punto di arrivo definitivo. È piuttosto la dimostrazione che una programmazione seria, accompagnata da capacità progettuale e visione amministrativa, può produrre risultati concreti - ha commentato il presidente della Provincia di Novara Marco Caccia -. Quello che oggi presentiamo è anche il compimento di otto anni di lavoro sull'edilizia scolastica provinciale: anni nei quali sono state costruite progettazioni, reperite risorse, affrontate emergenze e trasformato la manutenzione e la riqualificazione delle scuole superiori in una priorità costante dell'azione amministrativa. Le scuole continueranno a essere una priorità della Provincia di Novara, perché investire negli edifici scolastici significa investire nel futuro del territorio e dei suoi cittadini».

SANITÀ

Nuovo direttore per il presidio ospedaliero di Biella

Pasquale Toscano è un medico con una lunga e consolidata esperienza nel Servizio Sanitario Nazionale

■ Il dottor Pasquale Toscano prenderà servizio come direttore del presidio ospedaliero di Biella a partire da ieri, mercoledì primo luglio.

La nuova nomina, a seguito dell'espletamento delle procedure previste dal bando di selezione, consente la copertura del ruolo rimasto vacante dopo la nomina a Direttore Sanitario dell'ASL di Novara del dottor Francesco D'Aloia e, nel frattempo, assicurato mediante sostituzioni temporanee.

Medico con una lunga e consolidata esperienza nel Servizio Sanitario Na-

zionale, il dottor Toscano porta a Biella un patrimonio professionale maturato in oltre trent'anni di attività nell'ambito della sanità pubblica e dell'organizzazione ospedaliera. Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di crescente responsabilità presso l'ASL del Verbano Cusio Ossola e successivamente presso l'ASL di Alessandria, dove ha diretto la Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio degli ospedali di Casale Monferrato, Acqui Terme e Ovada.

Tra le principali aree di competenza

sviluppate figurano la gestione dei presidi ospedalieri, il governo clinico, la qualità e la sicurezza delle cure, il risk management, il coordinamento dei percorsi assistenziali, la gestione delle emergenze sanitarie e dell'attività ospedaliera, l'accreditamento istituzionale, la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e il miglioramento continuo dei processi clinico-organizzativi.

Nel corso della propria carriera ha inoltre svolto l'incarico di direttore Sanitario Aziendale facente funzione presso l'ASL VCO e ha recente-

mente conseguito l'idoneità regionale alla nomina di direttore sanitario delle Aziende Sanitarie piemontesi. «Sono entusiasta di entrare a far parte dell'ASL di Biella e di poter collaborare con la Direzione Strategica e con tutti i professionisti dell'Azienda. Il presidio di Biella è un ospedale moderno, tecnologicamente all'avanguardia e che facilita l'organizzazione delle attività. Metterò la mia esperienza a disposizione dell'Azienda per contribuire ad un ulteriore sviluppo a beneficio della comunità biellese», ha dichiarato Toscano.

VERCELLI

Nove otoscopi donati alla Pediatria

Si tratta di 9 apparecchi che andranno a sostituire quelli in dotazione più datati

■ Nove otoscopi sono stati donati alla Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea grazie ai fondi raccolti durante l'edizione 2025 del Memorial Vittorio Mero. Si tratta di 9 apparecchi tascabili che andranno a sostituire quelli in dotazione più datati e che saranno utilizzati in reparto, negli ambulatori pediatrici e in Pronto soccorso.

«Gli otoscopi sono dispositivi che permettono di ispezionare il condotto uditivo esterno e la membrana timpanica per diagnosticare condizioni quali otiti, perforazioni del timpano e l'eventuale presenza di corpi estranei - spiega il dottor Gianluca Così, Direttore della SC Pediatria -. Sono apparecchi molto semplici ma che utilizziamo davvero moltissimo e che



contribuiscono a rendere completa una visita pediatrica».

Alla consegna sono intervenuti Sebastiano Zucca storico organizzatore del Memorial, la madre e la sorella del calciatore scomparso Maria Andreotti e Maria Antonietta Mero, oltre alle autorità cittadine e al Direttore Sanitario Tiziana Ferraris in rappresentanza del-

la Direzione strategica. Il legame di solidarietà tra il Memorial Mero e la Pediatria di Vercelli è attivo da anni, come testimonia anche la stanza dedicata al calciatore all'interno del reparto, a ricordo della sensibilità e dell'attenzione che il calciatore ha sempre riservato ai bambini ospedalizzati.

Nel corso degli ultimi anni

grazie all'evento sono stati donati alla Pediatria culle per il nido e la Patologia neonatale, poltroncine ludiche e un fasciatoio, inoltre sono state ritinteggiate anche due stanze del reparto.

«Questa donazione rappresenta un esempio di come la collaborazione tra comunità e sanità pubblica possa tradursi in un miglioramento tangibile dei servizi offerti - sottolinea il direttore generale di ASL VC, Marco Ricci -. Il sostegno del Memorial Vittorio Mero negli anni ha contribuito a rendere la Pediatria sempre più accogliente e attrezzata, a beneficio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Un aiuto prezioso che testimonia attenzione, sensibilità e un forte legame con il territorio».

VERBANO CUSIO OSSOLA

Controlli straordinari del territorio nel Weekend

■ La Polizia di Stato, nel corso del fine settimana appena trascorso ha predisposto un servizio straordinario di controllo del territorio con l'ausilio di due equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Torino, un equipaggio dell'Arma dei Carabinieri e dell'Unità cinofila della Guardia di Finanza.

I controlli sono stati effettuati al fine di prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e garantire una maggiore presenza della Polizia di Stato sul territorio provinciale ed hanno interessato anche diversi locali.

I controlli sono stati incentrati sul centro cittadino di Verbania interessando le aree ritenute più



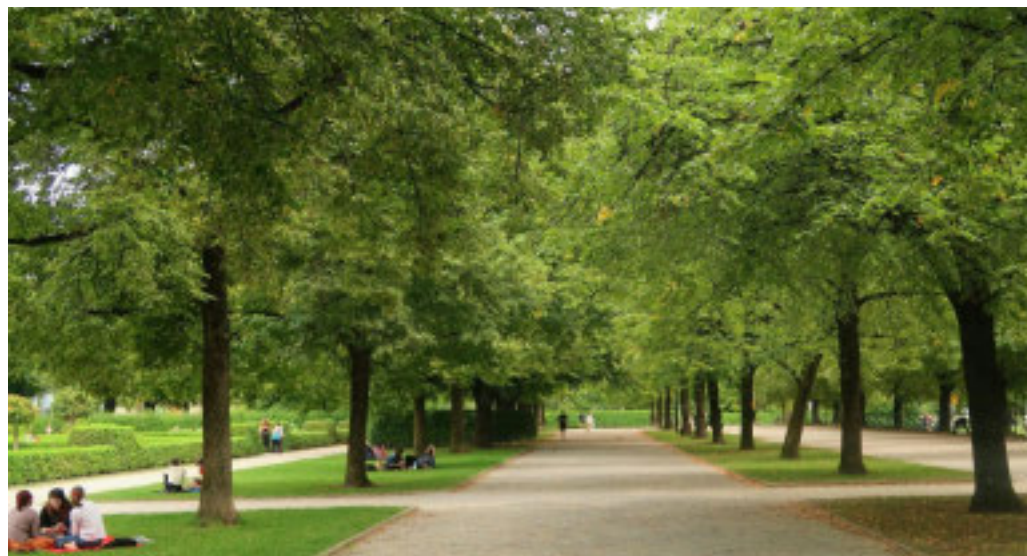
sensibili sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, e sono stati effettuati numerosi posti di controllo sulle principali arterie di ingresso ed uscita dalla città.

Nel corso dell'attività sono state controllate più di 200 persone e circa 50 veicoli.

ONDATA DI CALDO

Aumentare il verde urbano per abbassare le temperature

È quanto afferma Coldiretti in merito agli effetti delle alte temperature che stanno interessando anche la provincia alessandrina



■ Contro afa e isole di calore è necessario aumentare il verde urbano nelle città con prati e alberi che abbassano la temperatura fino a 3,5° nei centri urbani, tutelando la salute dei cittadini. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Cnr diffusa con il caldo che assedia l'Italia e l'Europa.

E' quanto afferma Coldiretti Alessandria in merito agli effetti delle alte temperature che stanno interessando anche la provincia alessandrina dove le previsioni, continuano ad essere da bollino rosso. Fondamentale, dunque, il ruolo degli alberi, con effetti rilevanti non solo sulla salute ma anche sulle bollette: il caldo record è, infatti, accompagnato da una crescita dei consumi energetici legati all'uso massiccio dei condizionatori, con un conseguente incremento delle emissioni che alimentano ulteriormente il riscaldamento globale.

Per Coldiretti è necessario dunque investire con decisione nella forestazione urbana, considerando che il verde rappresenta appena il 3% della superficie comunale dei capoluoghi, secondo i dati Istat. Inoltre, alberi e aree verdi migliorano la qualità dell'aria: una pianta adulta può assorbire fino a 250 grammi di pol-

veri sottili l'anno, mentre un ettaro di vegetazione sottrae fino a 20 tonnellate di CO2. Un investimento che conviene anche dal punto di vista

economico: secondo il Cnr, per ogni euro investito nel verde i benefici ecosistemici possono arrivare fino a 3 euro.

Gli alberi rappresentano un vero e proprio sistema naturale di raffrescamento grazie all'ombra e all'evapotraspirazione, consentendo un ri-

sparmio energetico compreso tra 80 e 200 euro l'anno per le abitazioni circondate dal verde.

Anche le aree agricole periurbane svolgono un ruolo strategico, contribuendo ad abbassare l'effetto «isola di calore». La presenza di prati aiuta inoltre a ridurre la presenza di calore rispetto alle superfici artificiali, che possono raggiungere temperature fino a 70 gradi.

«La messa a dimora di nuovi alberi è fondamentale per affrontare l'emergenza climatica e per rompere l'assedio dello smog nelle città - ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. In una situazione di cambiamenti climatici con ondate di calore sempre più intense e persistenti è strate-

gica la presenza e la gestione del verde urbano tanto che un parco di grandi dimensioni può abbassare il livello di calore da 1 a 3 gradi rispetto a zone dove non ci sono piante o ombreggiature verdi».

«Oltre ad incrementare la disponibilità di verde, serve anche una corretta gestione del patrimonio arboreo esistente - ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Elio Gasco -, in Italia le aree verdi urbane rappresentano solo il 2,9% dei territori comunali e i parchi e giardini con aree gioco una porzione ancora più piccola. Eppure, secondo recenti studi, i benefici di alberi e aree verdi sulla salute degli adulti e sulla crescita dei bambini sono importanti: aiutano lo sviluppo cerebrale, migliorando le funzioni cognitive, oltre a fornire importanti occasioni esperienziali, migliorando creatività, il senso di equilibrio, memoria di lavoro, mantenimento delle informazioni e la capacità di elaborazione.

Inoltre, puntare sui piani di forestazione urbana potrebbe avere un effetto positivo anche dal punto di vista economico. Secondo un'analisi Cnr, a fronte di un euro investito nel verde, ne possono rientrare in benefici ecosistemici da 1,3 a 3,07 euro».

AD ALESSANDRIA IL 4 LUGLIO

Si inaugura la mostra «3 Artisti al Bio Cafè»

■ Sabato 4 luglio alle 10:30, presso il Bio Cafè di via dell'Erba 12 ad Alessandria, si svolgerà l'inaugurazione della mostra collettiva, organizzata dall'Associazione Culturale Libera Mente-Laboratorio di Idee, dal titolo «3 Artisti al Bio cafè» di Fabio Gagliardi, Mike Yacin e Franco Chiarlo, in arte Aldo Menghevoli. Ospite dell'evento Gianluca Sciarrone. La mostra resterà esposta fino al 3 settembre.

«Con la mostra collettiva degli artisti Fabio Gagliardi,

Aldo Menghevoli e Mike Yacin e l'ospite Gianluca Sciarrone, proseguono gli appuntamenti del Progetto Arte Diffusa, eventi dedicati all'Arte presso alcuni locali della nostra Città. Una collettiva di tre artisti più uno ospitato e' una novità per Arte Diffusa perché di solito si fanno mostre mono artista. Questo dimostra che il progetto va avanti ed è più vivo che mai. Inoltre la famiglia di artisti vicini all'associazione cresce sempre di più», ha dichiarato il presidente dell'Associazione Fabrizio Priano.

■ Da alcuni mesi Elisabetta Lampugnani è direttrice della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, rafforzando ulteriormente l'organico di professionisti che operano quotidianamente all'interno dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo».

La Lampugnani ha portato ad Alessandria un percorso professionale di altissimo profilo maturato in oltre venticinque anni presso l'IRCCS Istituto Giannina Gaslini di Genova, uno dei principali ospedali pediatrici italiani, dove ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità nell'ambito della Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica, dell'emergenza intraospedaliera, del trauma pediatrico e della formazione.

ALESSANDRIA

Elisabetta Lampugnani nuova direttrice di Anestesia e Rianimazione Pediatrica

Specialista in Anestesia e Rianimazione, laureata con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova, ha sviluppato competenze avanzate nell'assistenza anestesio-logica e intensivistica del neonato, del bambino e del giovane adulto, con particolare esperienza nella gestione delle emergenze complesse, del trauma, delle vie aeree difficili, del trasporto del paziente critico e delle più moderne tecniche di supporto intensivo. Nel corso della propria carriera ha inoltre coordinato attività di qualità, formazione e ri-

cerca clinica, partecipando a numerosi progetti scientifici nazionali e internazionali e contribuendo alla produzione di importanti pubblicazioni nel settore dell'anestesia e della terapia intensiva pediatrica.

La sua esperienza si affianca a una consolidata attività didattica, svolta nell'ambito universitario e della formazione avanzata dei professionisti sanitari, oltre a un ruolo di primo piano all'interno dell'Italian Resuscitation Council e della Società Italiana di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica.

«Abbiamo accolto con grande soddisfazione la Lampugnani nella nostra Azienda - sottolinea Valter Alpe, direttore generale dell'AOU AL - Il suo curriculum professionale e scientifico rappresenta un importante valore aggiunto per il Presidio Infantile e per tutta l'Azienda. La presenza di professionisti di questo livello rafforza ulteriormente il percorso di crescita che stiamo portando avanti, con l'obiettivo di offrire ai bambini e alle loro famiglie un'assistenza sempre più qualificata, multidisciplinare e innovativa».

CASALE MONFERRATO

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Presentato un Corso di laurea professionale

Il percorso di studi prevederà una serie di momenti formativi in città

■ È stato presentato a Casale Monferrato il Corso di Laurea a orientamento professionale in "Tecnologie per l'Edilizia e il Territorio", percorso universitario dell'Università degli Studi di Genova che consentirà agli studenti del territorio di intraprendere una formazione altamente qualificante e direttamente collegata al mondo del lavoro.

L'iniziativa è sostenuta dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario e dall'Associazione Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario.

Il corso, appartenente alla classe di laurea appositamente strutturata per formare tecnici qualificati polivalenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture civili, conferisce un titolo di livello europeo 6 e abilita direttamente alla professione di Geometra Laureato. Al termine del percorso sarà infatti possibile iscriversi all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati senza dover sostenere

re ulteriori esami di Stato.

Nei primi due anni le attività didattiche si alterneranno con laboratori pratici, parte dei quali si svolgeranno presso la sede del Collegio dei Geometri di Casale Monferrato. Il terzo anno sarà invece dedicato a 1.200 ore di tirocinio professionalizzante da svolgere presso studi professionali, aziende e amministrazioni pubbliche e private, favorendo un contatto diretto con il mondo del lavoro e con le realtà del territorio. L'iniziativa si rivolge in particolare agli studenti delle classi quinte degli istituti superiori, ai quali nei mesi scorsi è stato presentato il corso dal professor Domenico Sguerso.

Giovanni Spinoglio, presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario, sottolinea: «Formare un geometra laureato che conosca il territorio su cui è chiamato a operare non è un dettaglio: è il presupposto di una professione svolta be-

ne. Chi studia e cresce in un contesto specifico ne comprende le fragilità, le potenzialità, le peculiarità. Questo corso nasce anche per questo: restituire al territorio i professionisti di cui ha bisogno». Le domande di partecipazione al test di ammissione potranno essere presentate entro le 12:00 del 15 luglio.

La prova di ammissione si svolgerà il 21 luglio a Genova: il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario organizzerà il trasferimento gratuito dei candidati.

Per conoscere nel dettaglio il percorso di studi e ricevere assistenza nella compilazione della domanda è possibile rivolgersi al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario, in via XX Settembre 134, telefonando allo 0142 55444 (al mattino) oppure al 335 7388111, anche tramite WhatsApp, o scrivendo all'indirizzo e-mail segreteria@collegiogeometri-casalemonferrato.it.

AL PARCO DI VIA CORNELIO

«Open Play Sport» con «New Skin» il 4 luglio

■ Sabato 4 luglio, a partire dalle 14 e fino alle 19 al Parco di Via Comello si terrà "Open Play Sport", appuntamento dedicato allo sport non competitivo, inserito nel percorso "New Skin", promosso dalla Città di Casale Monferrato nell'ambito del progetto "Work & Play".

La giornata darà la possibilità a tutti i partecipanti di sperimentare braccio di ferro, street football, basket, mundialito saponato, rugby, calcio balilla, yoga e scacchi. Nel corso della giornata saranno inoltre presenti ulteriori proposte e spazi dedicati ai giovani, con la Ludoteca Viaggiante di Monfreestyle, il Centro Educativo Diffuso, l'OES Casale, Olympia Fight Club, Le Tre Rose Rugby, Campus Monferrato ssdl, il Circolo scacchistico Conte Carlo Cozio e il food

truck Panisium.

Il progetto, rivolto ai giovani tra i 16 e i 25 anni, propone nel corso del 2026 attività dedicate alla partecipazione, alla socialità, alla formazione e alla crescita personale.

«'New Skin' continua a proporre occasioni pensate dai giovani e per i giovani, valorizzando linguaggi e forme di aggregazione capaci di coinvolgere e creare relazioni. Con questa iniziativa dedicata allo sport libero e non competitivo, si mettono in luce i valori sociali e ludici delle differenti discipline, creando nuove occasioni di interazione tra i giovani» dichiara l'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Irene Caruso.

L'accesso a tutte le iniziative è libero e gratuito.

Vittorio Magni

■ Scontro in Consiglio comunale a Genova sugli ordini del giorno presentati dalla Lega in materia di sicurezza, integrazione e tutela dei diritti delle donne. La maggioranza di centrosinistra ha respinto le proposte avanzate dal gruppo guidato da Paola Bordilli, che chiedevano una presa di posizione contro l'utilizzo del velo integrale nei luoghi pubblici, la condanna della segregazione di genere e un rafforzamento dei controlli sui centri culturali islamici presenti sul territorio. Per la Lega si tratta di un voto che rappresenta un grave errore politico. A sostenerlo sono la capogruppo Paola Bordilli e il consigliere Alessio Bevilacqua, che durante il dibattito hanno difeso il contenuto degli atti presentati. «La nostra Costituzione è molto chiara – afferma Bordilli –. L'articolo 8 stabilisce che tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge, ma i loro ordinamenti non possono essere in contrasto con quello dello Stato italiano. Proprio questo riferimento è stato respinto dalla maggioranza. La libertà religiosa è un principio fondamentale, ma non può diventare un motivo per derogare ai diritti, all'uguaglianza e alle regole che valgono per tutti».

Gli ordini del giorno si articolavano su tre punti principali. Il primo riguardava la richiesta di contrastare qualsiasi forma di segregazione tra uomini e donne negli eventi organizzati negli spazi pubblici. Il secondo proponeva una netta condanna dell'utilizzo di indumenti come burqa e niqab, ritenuti dalla Lega simboli di sottomissione femminile e incompatibili con il principio di pari dignità. Il terzo chiedeva una ricognizione dei centri culturali islamici presenti a Genova, da svolgere insieme a Prefettura e forze dell'ordine, per verificarne la regolarità urbanistica e il rispetto dei protocolli di legalità. «Troviamo incomprensibile – dichiarano Bordilli e Bevilacqua – che chi si definisce difensore dei diritti delle donne abbia votato contro una mozione che condanna pratiche che ne limitano libertà e identità. Non esiste alcun relativismo culturale che possa giustificare situazioni nelle quali una donna viene privata della possibilità di mostrarsi liberamente in pubblico. Per noi la tutela della dignità femminile deve restare un principio non negoziabile». Secondo la capogruppo della Lega, il voto espresso dalla maggioranza rappresenta anche un segnale politico preoccupante. «Fa riflettere che nel 2026 ci sia ancora chi non riesce ad affermare con chiarezza che una donna costretta a coprire completamente il volto non possa essere considerata davvero libera. Respingere una condanna del burqa significa, a nostro avviso, evitare di affrontare il problema dell'integrazione e dei fenomeni di radicalizzazione culturale». Bordilli conclude ribadendo la posizione del partito. «La sicurezza e la di-

SE IL CENTROSINISTRA SI «INCARTA» SUI DIRITTI

«Dicono di difendere le donne ma tollerano burqa e niqab»

L'attacco della Lega alla giunta Salis: «Incomprensibile cortocircuito politico che accetta la segregazione di genere»



Donne musulmane che indossano il burqa: se ne vedono sempre di più anche a Genova

gnità dei cittadini non possono essere subordinate a logiche ideologiche o di consenso. Il dialogo tra culture è importante e va favorito, ma deve sempre svilupparsi nel rispetto delle leggi italiane e dei principi costituzionali. Su questi temi continueremo a portare avanti le nostre battaglie senza arretrare». Per la Lega, il voto della maggioranza conferma due visioni profondamente diverse dell'integrazione: da una parte un approccio fondato sul rispetto delle regole e dei valori costituzionali, dall'altra un'impostazione che, secondo il partito, rischia di sottovalutare comportamenti ritenuti incompatibili con tali principi.

QUELLI ESTIVI COMINCIANO IL PROSSIMO SABATO 4 LUGLIO

Commercianti: petizione per rimandare i saldi

Francesca Recine (Fismo Confesercenti): «Non si può scaricare su di noi un cambiamento epocale»

■ Sabato 4 luglio, in Liguria come nella gran parte d'Italia, scatteranno i saldi estivi 2026, che nella nostra regione proseguiranno, come da regolamento, per 45 giorni, fino al 17 agosto. Date che, come è noto, Fismo Confesercenti contesta ormai da anni, poiché vanno a snaturare il senso stesso per il quale i saldi erano nati, che era quello di svuotare le rimanenze di magazzino al termine, e non all'inizio, di una stagione di vendite. Per questo, ma più in generale per riequilibrare un settore che tra il 2019 e il 2025 ha visto chiudere oltre 18mila negozi di abbigliamento e calzature in tutto il Paese, con un calo del 13,5% e circa 17mila posti di lavoro persi, la stessa Fismo, che dalla scorsa primavera è presieduta a livello nazionale dalla genove-

se Francesca Recine, ha promosso la petizione «Saldi e promozioni: regole chiare per un mercato più equo», con l'obiettivo di arrivare a una riforma complessiva del quadro normativo: «Non si tratta soltanto di intervenire sulla data dei saldi, ma di riformare un intero settore per tutelare e proteggere i negozi di vicinato, sulle cui spalle è stato invece scaricato finora l'intero peso del cambiamento epocale a cui stiamo assistendo, sul piano culturale e dei consumi», spiega Recine. La petizione Fismo chiede il posticipo della data di inizio dei saldi invernali alla fine della prima settimana di febbraio e di quelli estivi alla fine della prima settimana di agosto; la limitazione della durata dei saldi a trenta giorni e chiede anche più restrizioni per le

vendite promozionali.

«A due settimane dal lancio – dichiara Recine – abbiamo già raccolto quasi tremila firme e questo dimostra quanto il tema sia sentito dai colleghi, che hanno trovato la forza per alzare la voce e chiedere alle istituzioni, in primis il ministero delle Imprese e del Made in Italy, che si assumano la loro parte di responsabilità mettendoci nelle condizioni di competere ad armi pari con la grande distribuzione e i colossi dell'e-commerce, a cui chiediamo che venga applicato lo stesso quadro normativo». Si può partecipare alla sottoscrizione lanciata da Fismo Confesercenti accedendo, tramite Spid o Cie, al sito della Camera dei deputati e cercando la petizione n. 1641.

PIANO SANITARIO E SOCIALE INTEGRATO

Cisl, incontro in Regione sul fabbisogno del personale

■ Incontro con i sindacati ieri in Regione Liguria per approfondire il PSSIR (piano sanitario e sociale integrato regionale) 2026-2030, in vista della presentazione del Piano in Giunta prevista per oggi, alla presenza dell'assessore Massimo Nicolò, che ha illustrato l'indirizzo politico espresso dal presidente Marco Bucci. La Cisl Liguria, insieme alle categorie della Funzione Pubblica e dei Pensionati, esprime un giudizio complessivamente positivo, «perché nel Piano sono state recepite le nostre proposte ma vigileremo con attenzione sulla loro concreta attuazione». Tra i risultati ottenuti, il rafforzamento del coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella programmazione dei fabbisogni e nei processi di reclutamento del personale, il confronto preventivo sui piani assunzionali e il potenziamento del Piano regionale della formazione del personale socio-sanitario, con una partecipazione attiva delle parti

sociali e l'inserimento di moduli dedicati a qualità e sicurezza del lavoro, oltre al coinvolgimento dei lavoratori dei servizi in appalto. Confermata anche l'applicazione del protocollo d'intesa del 4 maggio 2022 tra Regione Liguria e organizzazioni sindacali in materia di appalti pubblici, a tutela di occupazione, sicurezza, legalità e prevenzione delle infiltrazioni criminali in tutti i bandi finanziati con risorse pubbliche. Resta alta, tuttavia, l'attenzione della Cisl Liguria sulle emergenze della sanità regionale, a partire dalla carenza di personale e dalle condizioni di lavoro sempre più difficili per gli operatori. «Servono tavoli di confronto strutturati e permanenti, da attivare subito, con mappe puntuali dei fabbisogni: la situazione è grave e si riflette inevitabilmente su lavoratrici e lavoratori, sull'utenza e su una popolazione sempre più anziana e bisognosa di servizi di cura», conclude il sindacato.

AUDIZIONE IN COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

Riforma porti, il vicesindaco Terrile a Roma: «Così si marginalizza il ruolo dei Comuni»

■ Il vicesindaco di Genova Alessandro Terrile, in qualità di presidente della Commissione nazionale Porti e Demanio di Anci, ha partecipato ieri insieme al sindaco di Ancona Daniele Silvetti e alla sindaca di Gioia Tauro Simona Scarcella all'audizione della Commissione IX Trasporti della Camera dei Deputati avente ad oggetto l'esame del disegno di legge di riforma della governance portuale. Raccogliendo i numerosi contributi provenienti dai Comuni in sede di Commissione nazionale Porti e Demanio di Anci, il vicesindaco Terrile ha manifestato la forte preoccupazione dei Comuni d'Italia per il rischio dell'eccessivo accentramento previsto dalla riforma, che comporterà una marginalizzazione del ruolo dei comuni nella governance, nel processo decisionale e di pianificazione della autorità portuali. «Preoccupa innanzitutto – dichiara Terrile – il rischio di superamento del ruolo dei Comuni nella pianificazione portuale, attraverso l'individuazione di processi pianificatori alternativi ai Piani regolatori portuali che limitano la potestà decisionale al dialogo tra Autorità portuale, Porti d'Italia S.p.A. e Ministero delle infrastrutture. Tale impostazione risulta contraria alla giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 6/2023) che ha stabilito che il coinvolgimento dei Comuni non deve

risolversi in un parere opzionale, ma deve essere garantito attraverso lo strumento dell'Intesa, sia per il Dpss che per i Piani Regolatori Portuali (PRP)». «La costituenda Porti d'Italia – avvisa Terrile – rischia di accentrare scelte strategiche che non passeranno più dai Comitati di Gestione, che rappresenta l'unico organo della portualità in cui siedono rappresentanti della città portuali e in cui si confrontano interessi dei territori, del lavoro e degli operatori. Occorre inoltre preservare l'equilibrio esistente all'interno dei Comitati di Gestione delle AdSP, evitando di alterarne la composizione con l'ingresso di ulteriori membri designati dal MIT e dalla società Porti d'Italia S.p.A., ed eliminando la previsione che la nomina del Segretario Generale sia subordinata a pareri ministeriali vincolanti». Il vicesindaco e assessore comunale ai Rapporti tra porto e città aggiunge: «Non sfugge, inoltre, il rischio di uno svuotamento anche in termini economico-finanziari delle Autorità di sistema portuale, che spesso concordano e co-pianificano con i Comuni opere infrastrutturali che hanno una ricaduta rilevante sulle città. Autorità portuali senza risorse per investimenti rischiano di diventare interlocutori muti per il territorio con effetti negativi nel rapporto porto-città».

Turn over

Lavoratori comunali: Salis promette 255 assunzioni per quest'anno

■ I sindacati dei lavoratori del Comune, promotori dello stato di agitazione, sono stati ricevuti ieri mattina dalla sindaca Silvia Salis, che ha illustrato le proposte dell'Amministrazione finalizzate al superamento della mobilitazione in corso del personale di comparto del Comune di Genova. Tra gli elementi di maggiore rilievo è stata prospettata un'implementazione delle risorse di bilancio destinate al piano assunzionale per gli anni 2026 e 2027, con un turnover previsto al 102% nel 2026 e al 75% nel 2027, in luogo del 50% inizialmente previsto. Tradotto in termini concreti, ciò significherebbe 255 assunzioni anziché 198 nel 2026 e 187 assunzioni anziché 125 nel 2027. Su richiesta delle organizzazioni sindacali, l'Amministrazione si è inoltre impegnata a trasmettere alla Rsu e alle OO.SS. una proposta di protocollo d'intesa che, oltre al tema delle assunzioni, dovrà contenere impegni concreti, con tempi certi e contingentati, per affrontare, attraverso specifici tavoli tematici, tutte le principali criticità che hanno determinato l'apertura dello stato di agitazione. «Le Organizzazioni Sindacali e la Rsu – si legge nella nota – valuteranno con la massima attenzione il contenuto del protocollo, verificando che gli impegni assunti siano reali, misurabili e accompagnati da un cronoprogramma vincolante. Solo a fronte di un'intesa unitaria che dia adeguate garanzie sui contenuti e sui tempi di attuazione potrà essere presa in considerazione la sospensione dello stato di agitazione».



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



- FINALE LIGURE -

www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096





Greg, Hercule Poirot in Assassinio sull'Orient Express



Il ragazzo dai pantaloni rosa il musical



Irresistibile Katia Follesa

Monica Bottino

■ Un pubblico che diventa sempre più giovane, un cartellone che regala emozioni a tutte le generazioni di spettatori, ma soprattutto una capillare ricerca di spettacoli che possano entusiasmare ad ogni nuova stagione. Il Politeama genovese, forte di un bilancio 2025-2026 chiuso con oltre 140.000 presenze per 159 repliche, ha presentato il nuovo cartellone 2026-2027. «La scorsa stagione teatrale è stata la più vista di sempre - ha detto il direttore artistico **Danilo Staiati**, che come un prestigiatore ogni anno tira fuori dal cilindro gli spettacoli più applauditi e le novità più attese nel panorama nazionale - Si tratta di un dato straordinario che si traduce in un grande responsabilità nell'annunciare la nuova stagione teatrale 2026-2027: ben 60 spettacoli per 114 repliche, a cui altri titoli e repliche si aggiungeranno in corso di stagione». La nuova stagione conferma e rilancia un'identità che ha reso il Politeama uno dei teatri di riferimento della scena teatrale non solo genovese, con spettatori che arrivano anche da altre province e da fuori regione in caso di spettacoli molto attesi che in Italia fanno solo poche città.

Come ormai tradizione, anche quest'anno sul palcoscenico del teatro in via Bacigalupo vedremo grandi nomi della scena italiana, gli show internazionali, i musical e la musica popolare, la commedia, il teatro di narrazione e di parola, il teatro comico e la stand up, la danza. Una programmazione che fa della molteplicità dei generi la sua forza con una grande attenzione alla qualità artistica e alle nuove tendenze teatrali.

Tra gli spettacoli in carnet si comincia il 1 ottobre con i **Cavalli Marci in Campa Cavallo**: ad un anno dal clamoroso successo della reunion andata in scena 11 anni dopo l'ultima apparizione teatrale. Un viaggio nella memoria e nell'identità comica e musicale di un'intera generazione. I Cavalli Marci hanno lasciato un'impronta profonda: un linguaggio nuovo, fatto di medley, sketch musicali, sperimentazioni e ironia surreale. Una comicità corale, affamata, collettiva che ha ispirato una generazione di comici.

Dal 6 al 18 ottobre **The Kitchen Company** nella nuova produzione **Rumors** di Neil Simon, con regia di Massimo Chiesa, un affresco esilarante sull'alta borghesia neworkese, fatua e pettegola. In questa pièce andata in scena per la prima volta a Broadway nel 1988, Simon abbandona il suo ruolo di osservatore preciso e graffiante delle nevrosi metropolitane (è autore, fra gli altri, di A piedi nudi

PREVISTI, FINO AD ORA, SESSANTA TITOLI PER 114 REPLICHE

Politeama Genovese da record: la nuova stagione è uno spettacolo

Ben 140mila presenze tra il 2025 e il 2026: per il prossimo anno tante novità e conferme importanti



Slava's Snowshow definito tra gli spettacoli più belli nel teartro contemporaneo

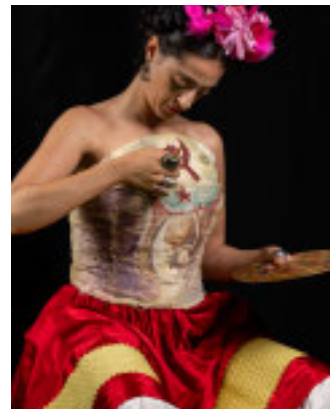
nel parco, La strana coppia e Sweet Charity), per accompagnare il pubblico in un grottesco e paradossale viaggio all'interno della farsa. Uno spettacolo dai ritmi frenetici e dai dialoghi surreali, un crescendo spasmodico di porte che si aprono e si chiudono, di perbenismi che esplodono, di paure che si contagiano, di incidenti che dilagano.

Il 4 e 5 novembre **Vinicio Capossela** in **E Morte non avrà dominio**, ballad opera di Vinicio Capossela e Pierpaolo Capovilla, liberamente tratta dalla vita di Renato Striglia e dall'opera di Dylan Thomas. Il 6 e 7 novembre **Luca Bizzarri** in **Non hanno un amico dubbio**, di Luca Bizzarri, scritto con Ugo Ripamonti. Il 10 e 11 novembre **Ambra Angiolini** debutta alla regia teatrale in **La misteriosa scomparsa di W**, il celebre monologo di Stefano Benni. Il 12 novembre il critico d'arte **Marco Goldin** in **Monet. Una vita a colori**, di Marco Goldin. Il 13 e 14 novembre due spettacoli che fanno parte del progetto corale Atlante delle Rive ideato da **Marco Paolini** per La Fab-

brica Del Mondo: **Bestiario idrico** e **Dov'è il Po?** Paolini ci guida, con la sua inconfondibile narrazione, tra riflessioni sul cambiamento climatico, politiche dell'acqua e storia del territorio. Il 18 novembre **Mario Calabresi** in **Anni Settanta. Terrore e diritti** con Benedetta Tobagi, Sara Poma, ospite speciale Marco Damilano, regia Bruno Fornasari. Il 20 e 21 novembre **Indovina chi viene a cena** con **Cesare Bocci** e **Vittoria Belvedere**, di William Arthur Rose. Il 27 e 28 novembre **Pirati dei Caruggi**. Il nuovo spettacolo dei Fab Four della comicità ligure Enrique Balbontin, Alessandro Bianchi, Fabrizio Casalino, Andrea Ceccon. Dall'1 al 3 dicembre **The Kitchen Company** ne **La Cena dei Cretini** di Francis Veber, regia Massimo Chiesa. Il 4 dicembre **Katia Follesa** in **No vabbè mi adoro** di Katia Follesa e Angelo Pintus, regia Mauro Simone. L'11 e 12 dicembre **Fratello Sole, Sorella Luna** dall'opera omonima di Franco Zeffirelli. Dal 17 al 19 dicembre **Assassinio sull'Orient Express**, di **Agatha Christie**, adattamento Ken Ludwig, traduzione Edoar-

do Erba, regia Roberto Valerio. La trasposizione teatrale di uno dei capolavori assoluti del genere giallo, un thriller elegante e implacabile. Il ruolo di Hercule Poirot, il celebre detective belga, è interpretato da Claudio "Greg" Gregori, costretto a confrontarsi con uno dei casi più complessi e destabilizzanti della sua carriera. Il 26 e 27 dicembre i **Bruciabaracche**. Dal 2 al 5 gennaio **Maurizio Lastrico** torna come ogni anno al teatro, al suo pubblico e alla sua Genova. L'11 gennaio **Massimo Recalcati** in **Genitori oggi. Un mestiere impossibile**. Il 15 e 16 gennaio **Marta e Gianluca in Io e Gianlu** di Marta Zoboli, Gianluca De Angelis. Cosa accadrebbe se tutti gli incontri improbabili fossero condensati in un unico spettacolo? Due attori comici, diverse personalità, infinite risate.

Dal 22 al 24 gennaio **Aggiungi un posto a tavola, la commedia musicale di Garinei e Giovannini**, scritta con Jaja Fiastrì, musiche Armando Trovajoli, regia originale Pietro Garinei e Sandro Giovannini, ripresa teatrale Marco Simeoli: nel ruolo di



Frida Kalo



Gospel

Don Silvestro troviamo ancora Giovanni Scifoni; special guest nel ruolo di Consolazione ancora affidato a Lorella Cuccarini. Il 27 gennaio **Arianna Porcelli Safonov** in **Odiario**. Il processo crudele di diventare grandi. Il 5 febbraio **Osteria Giacobazzi**, e l'11 febbraio **Roberto Saviano**. Dal nuovo libro di prossima uscita nel 2027, nelle parole del giornalista e scrittore cronaca e inchiesta diventano racconto appassionato.

Il 13 febbraio **Paolo Kessisoglu** in **Sfidati di me**. Dal 18 al 20 febbraio **Antonio Ornano** in **Il bar sotto il mare**, uno dei libri più amati di Stefano Benni. Dal 24 al 28 febbraio una nevicata infuria al Politeama: è **Slava's Snowshow**, uno degli spettacoli più visti ed amati dal pubblico di tutto il mondo, con 14 milioni di spettatori e più di 12.000 rappresentazioni in oltre 40 nazioni. Una bufera in sala, un'enorme ragnatela gettata sulle poltrone, a catturare i sogni degli spettatori, un lettino che si trasforma in una barca lanciata nell'Oceano, tra pesci feroci e insolite avventure... Un rituale magico e festoso fatto di meraviglia, fiaba, risate e nostalgia. Pu-

ro divertimento ed incanto. Come lo ha definito il critico del Sunday Express Simon Callow: "È la cosa più bella che abbia mai visto a teatro in tutta la mia vita".

Il 2 marzo **Francesco Piccolo** in **Cosa sono le nuvole**. Gli ultimi anni di Totò. Il 3 marzo **Gioele Dix** in **Arrivato a questo punto**; il 4 marzo **Federico Buffa** in **Otto infinito**. **Vita e morte di un Mamba**; il 9 marzo **Elio** in **La rivalutazione della tristezza**; dal 12 al 14 marzo **Frida Opera Musical**, un viaggio straordinario nella vita e nelle opere dell'iconica artista messicana. Dal 16 al 20 marzo il nuovo spettacolo di **Virginia Raffaele, Bancàl**.

Il 24 marzo **Paolo Rossi** e **Bebo Storti** in **L'opera del delinquente**. Il 3 aprile **Andrea Pennacchi** in **Shakespeare and me**; il 6 aprile **Aldo Cazzullo** in **Il genio italiano**. L'8 aprile **Il Lago dei Cigni** de **Il Balletto di Milano**.

Il 9 e 10 aprile **Win for life**, un musical di e con gli **Oblivion**: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli, regia Giorgio Gallione. Suona il campanello, apri la porta e uno sconosciuto ti offre ottomila euro al giorno, per sempre. Una proposta indecente e una sola domanda: accetti? Ma per avere quei soldi, a cosa sei disposto a rinunciare? Gli Oblivion tornano con un musical nuovo di zecca, una storia interamente ideata da loro fatta di inganni, colpi di scena e personaggi assurdi. Il 5 maggio **Gianrico Carofiglio** ne **Il mistero della stupidità**. Il 6 maggio **Alessandro Bergonzi** in **Arrivano i Dunque**.

Il 14 e 15 maggio **Il ragazzo dai pantaloni rosa - Il Musical**, la versione teatrale del film omonimo che ha commosso l'Italia, ispirato alla storia vera della giovanissima vittima di bullismo Andrea Spezzacatena

Il 18 e 19 maggio **Luca Bizzarri**, **Enzo Paci**, **Antonio Zavatteri** in **Le nostre donne**.

Dal 20 al 22 maggio **Notte prima degli esami** scritto da **Fausto Brizzi** e **Manuela Mazzocchi**. Interessanti anche gli spettacoli fuori carnet, come quelli di Angelo Pintus, il concerto di Arisa, Marco Travaglio, Massimo Ranieri o Fabio Concato. Riproposto anche quest'anno il carnet da 8 o più spettacoli scontati a partire da 25 euro, che l'anno scorso è andato a ruba e consente di avere davvero sconti notevoli su ogni singolo spettacolo. Gli spettatori possono acquistarlo al botteghino fissando già le date di ogni rappresentazione e portandosi a casa già tutti i biglietti. C'è la possibilità, fino a tre giorni prima, in caso di impossibilità, di cambiare il biglietto con quello di un altro spettacolo in cartellone.

ABITI DA FIDANZAMENTO, REGALI DI NOZZE, RIVALITÀ TRA STILISTI E UNA REGIA IMPECCABILE

Grace e Ranieri III, 70 anni dal matrimonio del secolo

Una straordinaria mostra a Palazzo dei Principi racconta aneddoti e restroscena di un evento mondiale

Maria Bologna

■ «All'inizio volevamo semplicemente un piccolo matrimonio a New York, ma è diventato impossibile e adesso tutto sta assumendo proporzioni enormi.» La frase, attribuita a Grace Kelly e riportata in uno dei pannelli della mostra, accompagna idealmente il visitatore lungo il percorso espositivo allestito nei Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi e ne anticipa lo spirito. Settant'anni dopo, quelle parole restituiscono perfettamente la dimensione di ciò che stava accadendo nel 1956: un matrimonio destinato a trasformarsi in un fenomeno mondiale. La nuova esposizione dedicata alle nozze tra Grace Kelly e il Principe Ranieri III non si limita infatti a celebrare una delle storie d'amore più celebri del Novecento. Curata da Thomas Fouilleron, direttore degli Archivi e della Biblioteca del Palazzo, e da Vincent Vatrican, direttore dell'Istituto Audiovisivo di Monaco, racconta come quella favola sia stata costruita, organizzata, raccontata e infine consegnata alla storia. L'inaugurazione si è svolta il 17 giugno, nel pomeriggio, alla presenza di S.A.S. il Principe Alberto II, accompagnato dalla sorella, S.A.R. la Principessa Carolina di Hannover, e dalla figlia di quest'ultima, Alexandra di Hannover, insieme a un ristretto gruppo di autorità e rappresentanti delle istituzioni monegasche. La mostra occupa quasi interamente il percorso visitabile dei Grandi Appartamenti del Palazzo, lasciando escluse soltanto due sale. Per chi visita oggi la residenza dei Grimaldi, l'esperienza si trasforma in un vero viaggio nel tempo, soffermandosi soprattutto sulle curiosità inedite e i dettagli degli otto giorni di celebrazioni che, nell'aprile del 1956, cambiarono per sempre l'immagine del Principato. Ma anche il racconto della preparazione della giovane attrice di Hollywood, Premio Oscar Grace Kelly, mentre si avviava al suo futuro ruolo di Principessa di Monaco. A testimonianza, ad esempio, particolarmente significativa la foto che la ritrae, con delle amiche, mentre consulta «Les Trois Villes de Monaco», libro di viaggio scritto da Gabriel Ollivier, pubblicato nel 1951 dall'Imprimerie Nationale de Monaco, attraverso il quale studiò il Principato, i suoi quartieri, la sua storia e le sue tradizioni. Perché, prima ancora di diventare Principessa, l'attrice hollywoodiana cercò di conoscere al meglio il Paese che stava per accoglierla. Le testimonianze ed alcuni video proiettati nelle sale, illustrano come la neo Principessa, esprimendosi con modi garbati, fin dai primi incontri ufficiali, utilizzò pure la lingua francese, e come questo sforzo venne particolarmente apprezzato dai monegaschi, che interpretarono il gesto come una sincera volontà di integrazione. Del resto, dietro la star americana anche grazie a questa esposizione, emerge come una donna che, fin da subito, sia stata consapevole della responsabilità che stava assumendo.

Pierre Galante, Paris Match



Passeggiate romantiche della futura principessa con il suo promesso sposo



e l'incontro che cambiò la storia.

La mostra ripercorre alcune tappe del matrimonio così come è stato raccontato attraverso la stampa ma anche alcuni interessanti retroscena. Se, infatti, fu Pierre Galante, fotografo di Paris Match, a favorire l'incontro tra Grace Kelly e il Principe Ranieri III durante il Festival di Cannes del 1955, successivamente diventò testimone di una storia da narrare, passo dopo passo, e come la favola di questo incontro è sfociato in matrimonio da leggenda, esattamente come recita il titolo di questa esposizione, «Mariage du siècle. Monaco, 12-19 avril 1956». È così che quello che doveva essere un semplice servizio fotografico organizzato per la rivista francese si è trasformato nel primo capitolo di una storia destinata a entrare nella leggenda. Soprattutto non sorprende che Paris Match abbia seguito il matrimonio con un dispiegamento di mezzi eccezionale, come, ad esempio, l'utilizzo di un elicottero che ha documentato le celebrazioni. Non tanto per le immagini in sé, quanto perché rappresentavano una vera esclusiva giornalistica che contribuì a costruire il racconto internazionale del matrimonio. Mentre Pierre Galante, invece,

arrivò a Monaco insieme ad altri sei fotografi della redazione, mobilitati per documentare ogni momento delle celebrazioni. Accanto ad alcune immagini provenienti dagli archivi di Paris Match, sempre sui pannelli dell'esposizione monegasca, trovano spazio quelle di Le Figaro e numerose copertine, anche italiane e straniere, a testimonianza di come Monaco fosse diventata il centro dell'attenzione mondiale.

Il matrimonio che sfuggì di mano.

Il percorso dell'esposizione mostra, non senza ironia, come quello che inizialmente avrebbe dovuto essere un matrimonio relativamente semplice si trasformò rapidamente in un evento di dimensioni impreviste. Giornalisti, fotografi e troupe televisive arrivarono nel Principato con giorni di anticipo. Ritagli di giornali e vignette satiriche raccontano episodi curiosi, come l'assedio dei fotografi alla coppia principessa o i problemi di sicurezza generati dall'afflusso di migliaia di persone. Tra gli aneddoti emergono anche furti, tentativi di borseggio e piccoli incidenti che accompagnarono quella straordinaria concentrazione di attenzione mediatica che, attraverso la cessione dei diritti televisivi, ha rappresentato anche una fonte di entrate per il Principato. La mostra presenta inoltre tre importanti supporti audiovisivi: le immagini a colori della Télé Monte-Carlo, le riprese originali delle celebrazioni e i materiali utilizzati per la distribuzione internazionale.

Ranieri III, il vero regista delle nozze.

La vera sorpresa dell'esposizione è però la figura del Principe Ranieri III. I documenti conservati negli archivi mostrano un sovrano estremamente coinvolto nell'organizzazione

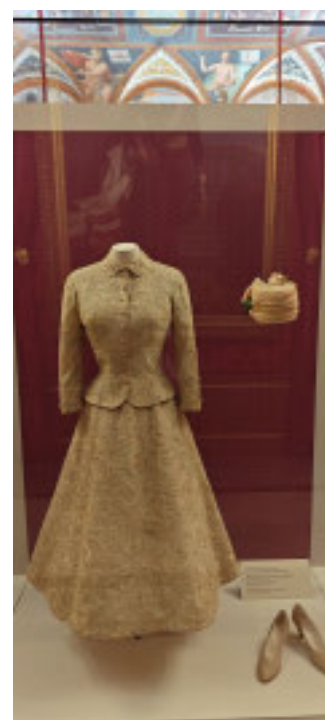
dell'evento. E questo appare ancora più impressionante se si considera che il tempo a disposizione fu ridottissimo. Infatti, sebbene continuasse a impartire direttive dagli Stati Uniti, Ranieri rientrò a Monaco meno di due settimane prima delle nozze. Gran parte dell'organizzazione definitiva prese quindi forma negli ultimissimi giorni. Eppure nulla fu lasciato al caso. Tra i materiali esposti figurano planning, cronoprogrammi, schemi organizzativi, programmi musicali, liste degli invitati, disposizioni protocolлари e piani di collocazione degli ospiti. Molti documenti conservano ancora annotazioni autografe del Sovrano. Ranieri corregge, integra, modifica, aggiunge osservazioni e perfeziona dettagli. Accanto a questi documenti compaiono anche alcune pagine del celebre taccuino giallo sul quale annotava istruzioni da trasmettere ai collaboratori. E, quest'ultimo, uno degli elementi più rivelatori dell'intera mostra, perché restituisce il ritratto di un capo di Stato meticoloso e attentissimo ai dettagli, una caratteristica che avrebbe accompagnato tutto il suo regno.

Otto giorni di festa.

La mostra, però, non racconta soltanto il matrimonio. Racconta gli otto giorni di celebrazioni che seguirono, inclusivi per i monegaschi ed esclusivi per chi era scelto per partecipare ai concerti, ricevimenti, incontri ufficiali, un mix tra eventi culturali, musica, danza e protocollo si susseguirono senza sosta, anche in omaggio alle tradizioni americane, in omaggio alle origini della giovane sposa. Tra i documenti più interessanti, infatti, figurano il piano di collocazione degli ospiti nella Cattedrale e quello relativo al pranzo ufficiale organizzato nella Sala del Trono per circa ottanta invitati. Alcuni cognomi si ritrovano ancora oggi tra le famiglie storiche monegasche ancora esistenti.

Le rivalità dietro la favola.

La mostra non nasconde nemmeno le tensioni che accompagnarono l'intera organizzazione. Una sezione, per esempio, è dedicata alla competizione tra Edith Head e Helen Rose, le due più celebri costumiste hollywoodiane che aspiravano a vestire Grace Kelly. Alla fine fu Helen Rose a realizzare l'abito da sposa destinato a entrare nel-



In mostra gli abiti di Grace Kelly e alcuni regali provenienti da tutto il mondo

la storia della moda. Gli abiti esposti oggi sono però principalmente quelli del fidanzamento e delle celebrazioni. Anche se diversi documenti, fotografie, oggetti e costumi folcloristici sono già stati presentati nella grande mostra «Les Années Grace Kelly, Princesses de Monaco», organizzata nel 2007 al Grimaldi Forum e poi in giro per il mondo, l'averli contestualizzati esclusivamente all'interno del racconto delle nozze e delle celebrazioni ne fornisce una prospettiva diversa e apprezzabile.

Anche il mondo culturale dell'epoca trova spazio nell'esposizione.

Tra i nomi citati figurano artisti legati al Principato come Jean Cocteau, Léo Ferré e Nadia Boulanger, amica e insegnante di Musica del Principe Pierre di Monaco. Quest'ultima, già ricordata nelle commemorazioni del centenario di Ranieri III, fu una protagonista culturale di quell'epoca. Compositrice e insegnante, fu la prima donna a dirigere grandi orchestre in Europa e America, e nel 1949 fu Kapellmeister per i funerali del Principe Luigi II. Il suo ruolo raggiunse l'apice nel 1956, quando mise insieme e diresse il programma musicale del matrimonio tra Ranieri e Grace Kelly. La allestita nel Palazzo dei Grimaldi, illustrando questi dettagli poco noti al grande pubblico, restituisce così non solo la dimensione mondana e dinastica di quell'evento, ma anche la sua profondità culturale, ricordando come Boulanger seppe trasformare la celebrazione in un momento di arte e memoria condivisa. Molti artisti legati al Principato speravano di avere un ruolo più centrale nelle celebrazioni, ma le scelte finali privilegiarono però personalità e interpreti di fama internazionale, una decisione che contribuì alla dimensione mondiale dell'evento ma che non mancò di suscitare discussioni.

I regali più curiosi

Particolarmente interessante è la sezione dedicata ai doni ricevuti dalla coppia. Capi di Stato, famiglie reali, istituzioni e

personalità provenienti da tutto il mondo inviarono regali di ogni genere. Tra questi figuravano opere d'arte, oggetti preziosi, manufatti, ma anche regali insoliti come, ad esempio, due castori vivi, provenienti dal Quebec, che trovarono successivamente collocazione nel Giardino Zoologico del Principato. Tra gli aneddoti ricordati dai curatori compare inoltre il mistero di un dono, forse un disegno attribuito a Jean Cocteau, di cui si sarebbero perse le tracce.

Una mostra da leggere e da ascoltare

L'esposizione, che merita qualche ora del nostro tempo, è accompagnata da un sistema di QR code realizzato appositamente per l'occasione. Scansionando i codici presenti lungo il percorso, i visitatori possono ascoltare le spiegazioni relative ai singoli pannelli e accedere a contenuti aggiuntivi e traduzioni in inglese. Uno strumento particolarmente utile considerando la ricchezza dei documenti esposti. L'esposizione «Mariage du siècle. Monaco, 12-19 avril 1956» è visitabile fino al 25 settembre, ma si sviluppa al primo piano del Palazzo, all'interno dei Grandi appartamenti di questa dimora storica soggetta a rigorosi vincoli di tutela. Proprio per questa ragione non è presente un ascensore che consenta di raggiungere agevolmente alle persone con mobilità ridotta l'intera area espositiva. Infine, per chi desidera proseguire idealmente il percorso, una tappa complementare si trova a Mentone, nel nuovo Museo d'Arte Marabini-Martac, ospitato nell'ex Grand Hôtel des Ambassadeurs. Nella sala dedicata alla famiglia Grimaldi sono conservati documenti originali legati alle nozze, tra cui l'invito alla cena di gala e altri materiali d'epoca. Più che raccontare una favola, questa esposizione racconta il lavoro, le strategie mediatiche, le rivalità, la diplomazia, il protocollo e l'organizzazione che resero possibile uno degli eventi più seguiti del Novecento. È proprio in questi dettagli che la mostra trova il suo maggiore interesse.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

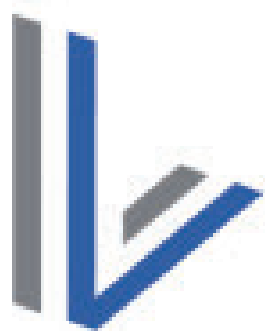


Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più





LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

